

COMUNE di PORPETTO

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Bidut Ilario

Premessa

L'articolo 239, comma 1° lettera b), del Tuel prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile. Nel parere sono suggerite anche all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni.

Il parere dell'organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal regolamento, all'organo consiliare il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali proposte dell'organo di revisione.

Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al D.P.R. 194/96);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio **sulla coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:

- linee programmatiche;
- piano generale di sviluppo dell'ente;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla legge Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002 ed agli schemi di redazione del programma individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.
- programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare (art. 58 della legge 133/2008);
- piani economico-finanziari delle nuove opere finanziate con mutui la cui spesa superi 516.456,90 Euro (articolo 201, comma 2, del d.lgs. n. 267/00);
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- relazione previsionale e programmatica.

In particolare, esso si riferisce agli obiettivi previsti nel **piano generale di sviluppo** dell'ente che deve essere redatto sulla base delle linee programmatiche presentate al consiglio dal sindaco al momento dell'insediamento (art. 46, comma 3, del Tuel).

Col piano generale di sviluppo dell'ente (richiamato dall'articolo 165, comma 7, del Tuel e chiarito al punto 12 del principio contabile n. 1) si attua il confronto degli indirizzi generali di governo (linee programmatiche) con le reali possibilità operative dell'ente e si esprime, per la durata del mandato, le linee dell'azione dell'ente nel campo dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici, dei servizi da assicurare, delle risorse finanziarie correnti da assegnare e degli investimenti e opere pubbliche da realizzare.

In base a quanto previsto dall'articolo 42, terzo comma, del Tuel il consiglio partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori.

Il giudizio sulla coerenza esterna concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, del patto di stabilità interno.

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificare l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

A tal fine la normativa dispone che tutti gli atti relativi a tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati siano adottate prima dell'approvazione del bilancio e allegate allo stesso per dare certezza alle previsioni.

La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.

Al fine di formulare un giudizio più approfondito è opportuno isolare le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, evidenziando il reale equilibrio della gestione ordinaria. Il semplice confronto numerico fra i primi tre titoli delle entrate da una parte ed il titolo I della spesa sommato alla quota capitale di rimborso prestiti può, infatti, portare a conclusioni errate sull'effettivo equilibrio dell'ente.

L'equilibrio finanziario dell'ente deve essere verificato tenendo conto anche delle gestioni indirette.

L'avvio della c.d. "Armonizzazione contabile". Con l'anno 2015 inizia l'applicazione della c.d. Armonizzazione contabile. La rappresentazione del bilancio 2015 è ancora quella degli scorsi anni, mantiene valenza autorizzatoria ma ad essa si affianca anche la nuova struttura ed i nuovi documenti a fini conoscitivi. Nel corso del triennio 2015 / 2017 l'armonizzazione troverà piena attuazione anche con l'introduzione della contabilità economico patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Il nuovo sistema contabile rivoluziona l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governo che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo, ed omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico. Lo scopo superiore del programma di nuova contabilità pubblica, in definitiva, è quello di governare la finanza locale e centrale in termini di trasparenza e di omogeneità della spesa e della risorsa al fine di ottenere in termini di armonizzazione contabile e finanziaria il controllo e la disciplina di ogni manovra e di potere governare ogni nuovo intervento per garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, del patto di stabilità sia interno che sovranazionale.

L'introduzione del nuovo ordinamento è stata preceduta da un periodo triennale di sperimentazione (2012 - 2014). Il D. Lgs 126 del 10.08.2014 ha raccolto i risultati della sperimentazione e dato definitivo (quasi) assetto legislativo all'Armonizzazione. Il vostro ente non ha partecipato alla sperimentazione che ha visto impegnati i comuni capoluogo di provincia ed altri enti locali di grosso bacino territoriale e demografico.

Il D. Lgs 118/2011 ed il D. Lgs 267/2000 (TUEL - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) assumono la loro veste "definitiva" nel nuovo ordinamento. Diventano altresì definitivi ed assumono valore di legge i principi contabili e gli schemi e documenti di bilancio ad esso allegati.

La nuova struttura del "*bilancio armonizzato*" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.

Nel nuovo sistema contabile, il bilancio di previsione finanziario pluriennale, e il conto del bilancio a consuntivo, mantengono comunque la propria centralità ai fini della gestione e della rendicontazione.

Nel corso della relazione, per quanto possibile, data la complessità del cambiamento, si cercherà di dare una minima traccia ed il senso delle modifiche.

A tale riguardo, si segnala che la riduzione dei poteri del Consiglio nelle decisioni delle entrate e la nuova struttura della spesa sono finalizzate ad indirizzare l'attività del medesimo sugli aspetti strategici dell'azione dell'Ente.

Infine segnaliamo che l'applicazione del nuovo corpo normativo non si esaurisce con l'anno 2015 in quanto vi sarà nei prossimi anni l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico patrimoniale (a fini conoscitivi) ed il bilancio consolidato con "i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati". Si prevede la redazione di un bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Sommario

<i>Verifiche preliminari</i>	<i>pag.</i>	6
<i>Avvio dell'Armonizzazione contabile</i>	<i>pag.</i>	8
<i>Verifica degli equilibri</i>		
<i>Equilibri gestione dell'esercizio 2014</i>	<i>pag.</i>	14
<i>Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 / 2017</i>	<i>pag.</i>	15
1. <i>Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi</i>		
2. <i>Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015</i>		
3. <i>Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente</i>		
4. <i>Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria</i>		
5. <i>Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo</i>		
<i>Verifica della coerenza delle previsioni</i>	<i>pag.</i>	21
<i>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni</i>	<i>pag.</i>	30
<i>Titolo I - Entrate tributarie</i>	<i>pag.</i>	31
<i>Titolo II - Entrate da trasferimenti</i>	<i>pag.</i>	35
<i>Titolo III - Entrate extratributarie</i>	<i>pag.</i>	36
<i>Titolo I - Spese correnti</i>	<i>pag.</i>	38
<i>Spese in conto capitale</i>	<i>pag.</i>	45
<i>Indebitamento</i>	<i>pag.</i>	48
<i>Organismi partecipati</i>	<i>pag.</i>	50
<i>Bilancio pluriennale anni 2015 – 2017</i>	<i>pag.</i>	52
<i>Schema bilancio armonizzato</i>	<i>pag.</i>	53
<i>Osservazioni</i>	<i>pag.</i>	55
<i>Conclusioni</i>	<i>pag.</i>	57

VERIFICHE PRELIMINARI

il revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 14.07.2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 08.07.2015 con delibera n. 50 ed i relativi seguenti allegati obbligatori (come da artt. 170 / 172 del D. Lgs. 267/2000) pervenuti anche successivamente:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell' esercizio 2013;
 - il **programma triennale dei lavori pubblici** e l'elenco annuale degli interventi di cui alla legge regionale 14/2002 art. 7, è stato approvato con la delibera della giunta comunale n. 37 del 27.05.2015 e successivamente modificato con la delibera n. 50 del 08.07.2015 che adotta lo schema di Bilancio di previsione 2015/2017;
 - la delibera della giunta comunale n. 28 del 06.05.2015 di ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del dlgs 165/2001 e s.m. e i., nonché della delibera della giunta comunale n. 45 di data 01.07.2015 di approvazione della **piano triennale delle assunzioni 2015 - 2017** (artt. 89 e 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) per il triennio 2015 / 2017;
 - la delibera della G.C. 46 del 01.07.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - non è presente la delibera della giunta comunale sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato in quanto non sono presenti aree da privatizzare;
 - la delibera di Giunta comunale n. 50 del 08.07.2015 di proposta per la riconferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef;
 - la giunta con deliberazione n. 50 del 08.07. 2015 ha manie strato di volere riconfermare per il triennio 2015 – 2017 le due aliquote della IUC IMU e TASI, nel mentre per la TASI ha riproposto l'integrale copertura dei costi del servizio di raccolta rifiuti, da inserire nella proposta che verrà formulata al Consiglio di avente ad oggetto di mantenere inalterata e quindi riconferma dell'aliquota Imposta municipale propria, Tari e Tasi per l' anno 2015;
 - il regolamento I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 21.05.2014 ;
 - La giunta comunale con delibera n. 23 del la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: Tributo sui servizi indivisibili (TASI) determinazione delle aliquote, detrazioni, per l'anno di imposta 2015;
 - Le seguenti deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2015 le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali:
Con la deliberazione giuntale n. 50/2015, inoltre, vengono riconfermate le seguenti aliquote:
"Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: conferma per l'anno 2015 delle tariffe in vigore"
"Conferma tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2015"
 - Risultano adottate:
 - G.C. n. 4 del 21.01.2015 "Organizzazione soggiorno climatico 2015 – indirizzi agli uffici";

- G.C. n. 50 del 08.07.2015 "Servizi scolastici. Approvazione tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno scolastico 2015";
 - G.C. n. 96 del 17.12.2014 " tariffe dei Servizi cimiteriali per l'anno 2015" ;
 - G.C. n. 8 del 29.01.2014 " di determinazione del prezzo di concessione dei loculi per il Lotto 15";
 - G.C. n. 8 del 21.01.2015 "Approvazione delle modalità di gestione della mensa scolastica e stabilita la quota di compartecipazione dell'utenza";
 - G.C. n. 39 del 17.06.2015 "Conferma dei diritti di segreteria ufficio tecnico, stabiliti con delibera di G.C. n. 41 /2014";
 - G.C. n. 47 del 01.07.2015, determinazione degli obiettivi per l'organizzazione del servizio di trasporto scolastico e delle quote di compartecipazione da richiedere all'utenza;
 - G.C. n. 48 del 01.07.2015 determinazione degli importi per le quote di compartecipazione per gli altri servizi a domanda individuale.
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (comma 20, art. 14 L.R. 30.12.2014 n. 27);
 - si rileva attestazione di insussistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - la proposta delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) formerà oggetto di valutazione e deliberazione da parte del Consiglio.;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, regolarmente redatto è in corso di presentazione alla G.C. per la delibera inerente;
 - Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 è stato regolarmente redatto e sarà presentato tra gli atti di approvazione del bilancio al Consiglio comunale del 23 luglio p.v.
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) verrà inserito in delibera di approvazione del bilancio;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere ;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità tecnica in calce alla deliberazione Giuntaale di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2015 e triennale.

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

AVVIO DELL' ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Con l'anno 2015 si inizia ad applicare la normativa dell'Armonizzazione contabile. Ciò comporta che i documenti di bilancio: Bilancio di previsione annuale e pluriennale e Relazione previsionale e programmatica, vengono prodotti secondo gli schemi previsti dai D.P.R. 194/2006 e 326/2008. Le regole però sono quelle del D. Lgs. 267/2000 come modificato dal d. lgs. 118/2001 e dal d. lgs. 126/2014. Si applica inoltre il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D. Lgs. 118/2011).

La complessità che ne deriva ha fatto sì che i software presentino, nella fase di rappresentazione a fini conoscitivi della nuova contabilità, ancora qualche piccola criticità. Anche l'adozione dei nuovi documenti e dei relativi allegati ha una applicazione graduale e risulta piena dopo il riaccertamento straordinario dei residui (in occasione del rendiconto 2014) e per la predisposizione del futuro bilancio triennale 2016 / 2018.

Premesso che dall'anno 2015 il bilancio ha già completa valenza autorizzatoria per l'intero triennio 2015/2017 e che le previsioni vanno fatte per competenza e per cassa, dal 1° gennaio 2015 l'Ente deve:

- adottare il principio contabile della competenza finanziaria "potenziato" ;
- effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015;
- adottare parte dei nuovi principi di programmazione.

I principi contabili:

- 4/3 Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale
- e 4/4 Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

Il principio contabile 4/1 applicato della programmazione, avrà effetto con il D.U.P. (Documento unico di programmazione) per gli anni 2016 / 2018 da approvare entro il 31.07.2015, data in corso di differimento regionale.

L'entità del cambiamento è tale che

In merito all'identificazione del quadro delle regole di redazione da applicare, con riferimento alla programmazione del 2015, il Comune deve:

- allegare al Bilancio Annuale di Previsione 2015 la Relazione Previsionale e Programmatica redatta ancora secondo i vecchi schemi. Dal bilancio di previsione 2016 sarà invece obbligatoria l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), da predisporre, nel futuro prossimo, entro il 31.07.
- adottare:
 - con **FUNZIONE AUTORIZZATORIA**: il bilancio di previsione secondo i previgenti schemi disposti dal DPR n. 194/1996;
 - con **FUNZIONE CONOSCITIVA**: i nuovi schemi di bilancio per missioni e programmi di cui all'Allegato n. 7 al Dlgs n. 118/2011;
- attivare, già dal bilancio di previsione, il "fondo pluriennale vincolato" per le obbligazioni passive, relative al bilancio 2015/2017, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Dopo il riaccertamento straordinario dei residui, il fondo dovrà essere integrato con gli importi da esso derivanti.

Le variazioni del bilancio previsionale, nell'anno 2015, dovranno seguire il sistema previgente, fatta salva la disciplina del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO e del RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI.

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per **missioni e programmi**, il cui contenuto è esposto nell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2009	1.232.788,32	34.239,67					1.267.07,99
2010	559.571,38	34.950,76					594.522,14
2011	502.021,71						502.021,71
2012	754.530,30	167.273,41					921.803,71
2013	627.092,28	49.871,09					676.963,37
2014	729.558,41	36.325,52					765.883,93

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a determinare la quota di cassa vincolata al 31.12.2014 giusta determinazione n. 13 del 27.02.2015, regolarmente comunicata al Tesoriere Comunale. A seguito dell'approvazione del rendiconto 2014 il Servizio sta predisponendo la ricognizione sui vincoli pre-determinati, che vengono confermati nelle seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 31.12.2014

DESCRIZIONE	CONTO RESIDUI	CONTO COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 01.01.2014			627.092,28
RISCOSSIONI	586.013,64	2.167.361,20	2.753.374,84
PAGAMENTI	614.425,80	2.036.482,91	2.650.908,71
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			729.558,41
FONDO DI CASSA VINCOLATO			6.160,09
FONDO DI CASSA LIBERO			723.398,32

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato con delibera di G.C. n. 28 del 10.06.2015 il fondo pluriennale vincolato ed ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 che qui si ripropone:

Fondo Pluriennale Vincolato euro 18.431,33;

Risultato di amministrazione al 01.01.2015 dopo il riaccertamento straordinario residui: euro 566.247,74;

Residui attivi conservati al 31.12.2014 euro 375.127,75;

Residui attivi 2014 cancellati per insussistenza euro 10.018,79;

Residui attivi 2014 cancellati e re imputati; euro 275.746,63;

Residui passivi conservati al 31.12.2014 euro 514.189,17;

Residui passivi 2014 cancellati per insussistenza euro 55.874,41;

Residui passivi 2014 cancellati e re imputati; euro 294.177,96;

Al bilancio di previsione, secondo le disposizioni dell'Armonizzazione, **sono inoltre allegati, a fini conoscitivi:**

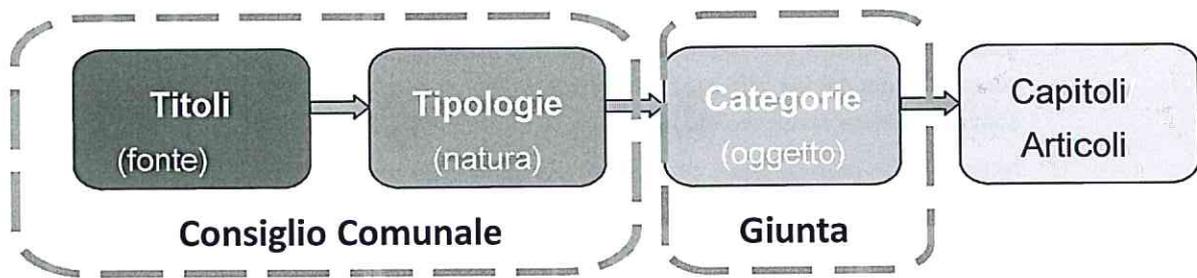
- 1) **Il bilancio di previsione finanziario triennale 2015 – 2017 (di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio cioè per il 2017. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). L'allegato 9 è composto da:**
 - a. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
 - b. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
 - c. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli
 - d. Previsione delle spese riepilogato per missioni
 - e. Quadro generale riassuntivo
 - f. Equilibri di bilancio
 - g. Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)
 - h. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
 - i. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
 - j. Prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
 - k. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi UE ed internazionali (per esercizio)
 - l. Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- 1) Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
 - a. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
 - b. quelle stanziata nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
 - c. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
- 2) Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi
- 2) Al bilancio di previsione è allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, non il **DUP (Documento unico di programmazione, art. 170 TUEL)** che la sostituirà per la previsione dell'anno 2016. Tale documento dovrà essere presentato entro il 31 luglio ed approvato entro il 30 novembre (per tale data dovrà essere eventualmente prodotta la **Nota di aggiornamento** del DUP per aggiornare le previsioni e le scelte strategiche individuate a luglio).
- 3) E' allegata la **Nota integrativa** (art. 11 D. Lgs 118/2011) che rispetta con il suo contenuto una chiara e precisa rappresentazione dei dati di bilancio e delle sue componenti:
 - a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;

- f. non è presente l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, poiché non sussistono;
 - g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- 4) Della relazione del Revisore (art. 11 D. Lgs 118/2011)
- 5) **Altri allegati** (art. 172 TUEL). Al bilancio di previsione vanno altresì allegati:
- a. Non è contenuto l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente. Sono inclusi
 - b. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - c. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - d. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - e. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- 6) A fini conoscitivi: la **Proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati** (art. 14 D. Lgs 118/2011, comma 1 lett. b) con separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente nell'ambito di ciascun macroaggregato. Nell'allegato va compreso il Glossario delle missioni e dei programmi (art. 14 D. Lgs 118/2011 comma 3 ter): questa procedura tecnica di illustrazione e rappresentazione dei dati di BILANCIO, viene sostituita in funzioni delle dimensioni dell'ente, con la " **proposta di articolazione delle entrate e delle spese riepilogata per missioni e programmi, in ossequio al disposto dell'art. 12 del dlgs 118/2011**".
- 7) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il sistema di indicatori verrà definito (non a breve termine) con decreto del Ministero dell'interno e riguarderà anche gli organismi strumentali dell'ente. In attesa l'Ente ha individuato degli obiettivi in apposito allegato.
- 8) Il regolamento di contabilità dell'Ente (che dovrà essere adeguato al nuovo quadro normativo quando il quadro normativo sarà assestato) non prevede l'allegazione di altri documenti

Il nuovo ordinamento incide anche sulle **competenze degli organi** che ora possono essere rappresentate come segue



Per **l'entrata**, questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli – Categorie – Risorse

Le categorie possono essere conosciute consultando il Piano finanziario, nel sito ARCONET - Piano dei conti integrato - Piano dei conti sperimentale per il 2014 - file: [Piano dei conti integrato sperimentale degli Enti locali](#).

Il Piano dei conti è a 5 livelli.

Le decisioni sul primo (Titoli, in blu) e secondo livello (tipologia, in azzurro), essendo strategiche, sono di competenza del Consiglio Comunale. Le voci in verde (Categorie) che rappresentano il III° livello ed i successivi livelli IV° e V°, essendo attuative o gestionali, sono di competenza della Giunta e/o dell'organizzazione aziendale.

La modifica può essere così rappresentata.

Figura 2. L'unità di voto dell'entrata nel Tuel

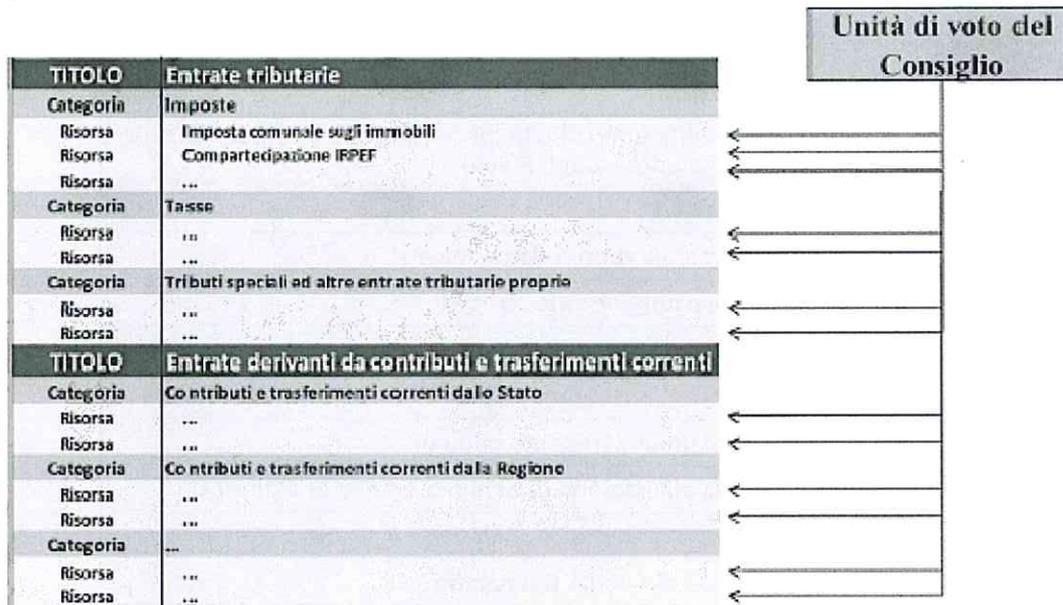


Figura 3. L'unità di voto dell'entrata nel Dlgs n. 118/2011



Il **Piano finanziario** dei conti fino al III° livello di entrata sono riportati in calce alla relazione (I° e II° sono di competenza del Consiglio)

Si riporta la struttura delle entrate per titolo e tipologia (di competenza del Consiglio) dall'esercizio 2016, riportate nel bilancio 2015 solo per conoscenza

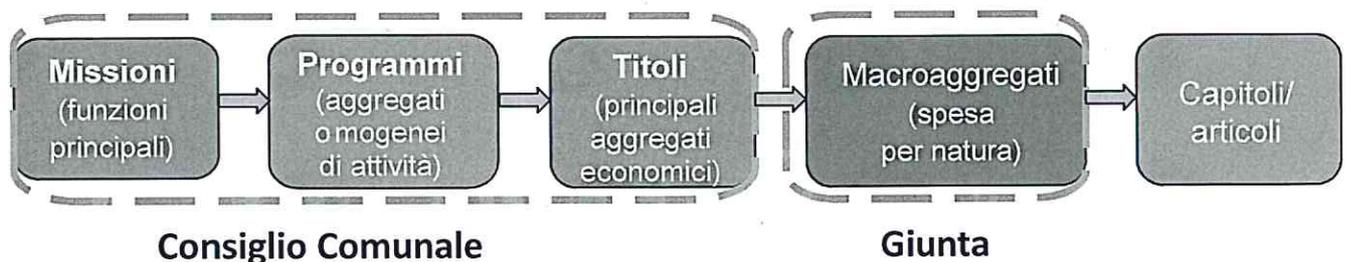
Titolo	Tipologia	DENOMINAZIONE
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati
	104	Compartecipazioni di tributi
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
	302	Fondi perequativi dalla Regione
Titolo 2 Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie
	103	Trasferimenti correnti da Imprese

	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
Titolo 3 Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	300	Interessi attivi
	400	Altre entrate da redditi da capitale
	500	Rimborsi e altre entrate correnti
Titolo 4 Entrate in conto capitale	100	Tributi in conto capitale
	200	Contributi agli investimenti
	300	Altri trasferimenti in conto capitale
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
	500	Altre entrate in conto capitale
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	100	Alienazione di attività finanziarie
	200	Riscossione crediti di breve termine
	300	Riscossione crediti di medio- lungo termine
	400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
Titolo 6 Accensione prestiti	100	Emissione di titoli obbligazionari
	200	Accensione prestiti a breve termine
	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	400	Altre forme di indebitamento
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	100	Entrate per partite di giro
	200	Entrate per conto terzi

Il nuovo ordinamento incide, anche per la **spesa**, sulle competenze degli organi che ora possono essere rappresentate come segue

Rispetto al precedente ordinamento, il Consiglio delibera solo sulle somme da spendere per ogni missione e programma, non più sulla spesa per natura (in precedenza interventi, ora macroaggregati). Tale classificazione ha natura gestionale ed è pertanto riservata a chi attua gli indirizzi del Consiglio (La Giunta).

Definendo il Programma come un *aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di una missione*, non ha rilevanza politica se gli obiettivi vengono perseguiti attraverso spesa di personale piuttosto che a mezzo di acquisizione di servizi o trasferimenti. Quindi la competenza è stata attribuita all'organo di governo.



Come illustrato al punto 6 di pagina n. 11, la riclassificazione per Macroaggregati (spesa per natura) è sostituita dall'Articolazione delle entrate e delle spese redatta nel rispetto dell'art. 12 del dlgs. 118/2011.

Nel prospetto seguente si riporta la nuova struttura dei titoli dell'Entrata e della Spesa nell'Armonizzazione, strutturata per conseguire una migliore informazione.

Entrata	Spesa
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	Titolo 1: Spese correnti
Titolo 2: Trasferimenti correnti	
Titolo 3: Entrate extratributarie	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	Titolo 2: Spese in conto capitale
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 6: Accensione di prestiti	Titolo 4: Rimborso di prestiti
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere	Titolo 5: Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	Titolo 7: Spese per conto di terzi e partite di giro

Titoli nuovi

In calce alla relazione viene riportata la struttura per missioni e programmi

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Dai dati del rendiconto 2014, già approvato, non emerge che vi siano:

- a) Criticità circa gli equilibri di bilancio;
- b) problemi per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità;
- c) problemi per il rispetto di disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- d) richieste di finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

Pertanto per l'esercizio 2014, dai dati oramai APPROVATI E CONSOLIDATI, non è necessario stanziare somme a fronte dei precedenti punti.

In merito all'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ed alla presenza di passività potenziali o probabili, il revisore, non rileva la sussistenza degli stessi.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

È stata inoltre improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Monitoraggio pagamento debiti

In merito alla disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002), l'Ente ha sostanzialmente rispettato gli adempimenti previsti di effettuare mensilmente la comunicazione dei pagamenti effettuati nel corso del mese.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel) ed è rappresentato in ossequio del sistema di contabilità pubblica avviato con la legge 196/2009 e con la legge 42/2009 :

Quadro generale riassuntivo				
Entrate		Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	920.550,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.090.111,83
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.134.128,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	459.411,63
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	259.800,00		
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	315.865,25		
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	114.809,00
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	444.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	444.500,00
	<i>Totale</i>	3.074.843,25		<i>Totale</i> 3.108.832,46
	Avanzo di amministrazione 2014	15.557,88	Disavanzo di amministrazione	
	F.do Pluriennale v. sp.corrente	15.354,57		
	F.do Pluriennale v. sp.cnt. Capitale	3.076,76		
	<i>Totale complessivo entrate</i>	3.108.832,46	<i>Totale complessivo spese</i>	3.108.832,46

Vi è applicazione di avanzo (libero -) per euro 15.354,57 e della quota di FPLVINC. Per euro 18.431,33.

Il saldo netto da finanziare

Nel bilancio annuale e pluriennale, il **saldo netto da finanziare** è costituito dalla differenza tra:

- il totale complessivo delle entrate (escluso l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato e le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento di cui al titolo V° dell'entrata)
- ed il totale complessivo delle spese (escluse le spese per il rimborso di quote di capitale di mutui di cui al titolo III° della spesa)
- = un saldo *positivo* evidenzia che *l'indebitamento scende* mentre un saldo *negativo* evidenzia che *l'indebitamento sale*. A tale variazione concorre, oltre al saldo netto da finanziare anche l'avanzo di amministrazione eventualmente impiegato.

Il dato può essere letto come differenza tra prestiti contratti (Titolo V° dell'entrata) e prestiti rimborsati (Titolo III° della spesa)

e corrisponde alla necessità di ricorso al mercato da parte dell'Ente per finanziare le proprie scelte di bilancio. Nel triennio gli importi sono i seguenti:

Equilibrio finale		2015	2016	2017
entrate finali titoli I, II, III, IV,AVN,FI	+	2.664.332,46	2.522.698,19	2.146.204,00
spese finali (titoli I e II)	-	2.549.523,46	2.402.379,69	2.020.108,00
saldo netto da finanziare	-			
saldo netto da impiegare	+	114.809,00	120.318,50	126.096,00
avanzo applicato 2014		15.557,88		
fondo pl. Vincolato		18.431,33	78.424,19	43.450,00
Miglioramento richiesto dal "Patto"		60.478,00	78.230,00	78.230,00

Per trasparenza sul dato fornito sul totale complessivo delle entrate finali, si ritiene utile fornire la rappresentazione e consistenza del F.do Pluriennale Vincolato e della quota di Avanzo 2014 che sono confluiti nel totale delle entrate finali che al netto di tale valore sarebbero così riscritte:

Anno 2015 : Entrate finali titoli I,II,III, IV euro 2.630.343,25

Anno 2016: Entrate finali titoli I,II,III, IV euro 2.444.274,00

Anno 2017: Entrate finali titoli I,II,III, IV euro 2.102.754,00

I saldi netti da impiegare confluiranno a riduzione dell'indebitamento e consentono di rispettare gli obiettivi di c.d. competenza mista del patto di stabilità che qui si rappresenta in termini di previsione 2015/2017:

Anno 2015 – differenza tra Risultato Netto e Obiettivo annuale saldo finanziario: euro + 189,83

Anno 2016 – differenza tra Risultato Netto e Obiettivo annuale saldo finanziario: euro + 320,00

Anno 2017 – differenza tra Risultato Netto e Obiettivo annuale saldo finanziario: euro + 18.020,00

Al termine del triennio quindi, ove venga dato corso alle programmate politiche di bilancio, l'indebitamento dell'Ente sarà diminuito di euro 361.223,5. Tale risultato è conseguenza delle politiche di riduzione del debito attuate attraverso i limiti alla spesa della Repubblica posti dalle norme adottate con il c.d. patto di stabilità miranti ad ottenere un più stretto legame temporale tra spesa di investimento e debito. L'altro effetto è la riduzione delle giacenze di tesoreria.

Verifica equilibrio

Equilibrio di parte corrente		Cons. 2013	Prev. 2014 ass	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
Entrate titolo I°	+	707.972,92	1.045.500,00	920.550,00	887.550,00	887.550,00
Entrate titolo II°	+	961.405,18	996.850,50	1.134.128,00	941.324,00	928.904,00
Entrate titolo III°	+	241.324,56	210.000,00	259.800,00	236.200,00	235.800,00
Entrate correnti	+	1.910.702,66	2.252.350,50	2.314.478,00	2.065.074,00	2.052.254,00
Spese correnti	-	1.776.555,91	2.163.820,50	2.090.111,83	1.958.469,50	1.938.508,00
Rimborso prestiti * titolo III°	-	416.230,79	111.040,00	114.809,00	120.318,50	126.096,00
Differenza di parte corrente	+/-	-282.084,04	-22.510,00	109.557,17	-13.714,00	-12.350,00
FPV di parte corrente	+			15.354,57	21.214,00	16.450,00
Avanzo di amministraz applicato alla parte corrente	+	320.950,22	22.510,00	1.705,19		
Entrate diverse destinate a spesa corrente di cui:						
- contributo per permessi di costruire	+					
- altre entrate (specificare)	+					
Entrate correnti destinate a spese di investimento, di cui:						
- proventi da sanzioni per violaz al codice della strada	-					
- altre entrate (specificare)	-			126.616,93	7.500,00	4.100,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	+					
Saldo di parte corrente	+/-	38.866,18	0,00	-0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale						
Entrate titolo IV	+	175.088,72	109.515,00	315.865,25	379.200,00	50.500,00
Entrate titolo V**	+					
Totale titoli IV e V	+	175.088,72	109.515,00	315.865,25	379.200,00	50.500,00
Spese titolo II	-	129.484,73	318.515,00	459.411,63	443.910,19	81.600,00
Differenza di parte capitale	+/-	45.603,99	-209.000,00	-143.546,38	-64.710,19	-31.100,00
FPV di parte capitale	+			3.076,76	57.210,19	27.000,00
Avanzo applicato al titolo II	+	217.681,00	209.000,00	13.852,69		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-					
Entrate correnti destinate a spesa di investimento	+			126.616,93	7.500,00	4.100,00
Entrate div x rimborso quote capitale	-					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	-					
Saldo gestione c/capitale	+/-	263.284,99	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa di parte corrente è così finanziata:

differenza finanziata 2015

FPV di parte corrente	15.354,57
avanzo amm.ne 2014 vincolato	1.705,19
contributo per permesso di costruire	
avanzo 2014 per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	17.059,76

ANCHE SE IL RISULTATO PREVISIONALE RAPPRESENTA UNA SOMMA DA IMPIEGARE PER

EURO 124.911,74 (l' AVANZO DI PARTE CORRENTE, AL NETTO DELLA SOMMA FINANZIATA ASSOMMEREbbe AD EURO 107.851,98).

Per effetto della Legge 228/2012:

- *i proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.*
- *In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.*
- *In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.*

Ai fini della verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente si osserva che la situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	2015	2016	2017
Entrate	importo		
Avanzo vincolato per spesa corrente	1.705,19		
Accertamento ICI anni pregressi		5.000,00	5.000,00
Accertamento TARSU anni pregressi	40.000,00	2.000,00	2.000,00
Accertamento Imposta Municipale propria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero evasione TASI			
Accertamenti ADDIZIONALE COM.LE IRPEF	100,00	100,00	100,00
Accertamenti TARES			
Trasferimento una-tantum dalla Regione	106.000,00		
Sanzioni da violazioni del CDS	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Dividendi straordinari da società partecipate			
Introito rimborsi spese legali			
Introiti non ricorrenti (rinnovo concessione)			
Canoni concessori pluriennali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	172.805,19	32.100,00	32.100,00

Spese	importo		
Altri oneri straordinari della gestione corrente (Interv. 8, comprese sentenze esecutive)	8.533,07	9.550,00	10.950,00
Rimborso contributi Regionali	1.039,00		
Iniziativa Forum dei giovani	666,19		
Rimborso tributi	2.000,00		
Rimborso canoni depurazione	1.000,00		
Spesa per affidamento servizio riordino banche dati tributi comunali	20.000,00		
Spese per calamità naturali ed avversità atmosferiche			
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Fondo svalutazione accertamenti imposte	10.000,00	12.000,00	14.000,00
Fondo svalutaz crediti Sanzioni x violazioni da Cds	100,00	200,00	200,00
Restituzione titolari strade sanzioni cds quota di competenza	700,00	700,00	700,00
Accantonamenti e rimborsi diversi			
Destinazioni obbligatorie proventi CDS art.208	2.150,00	2.150,00	2.150,00
Spesa per elezioni comunali			
Danni al patrimonio			
Quota Spese correnti destinate al finanziamento di spesa investimento	126.616,93	7.500,00	4.100,00
Totale	172.805,19	32.100,00	32.100,00

Saldo	0,00	0,00	0,00
--------------	-------------	-------------	-------------

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

- In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
 - i condoni;
 - le entrate derivanti dall'**attività straordinaria** diretta al recupero evasione tributaria;
 - le entrate per eventi calamitosi;
 - le plusvalenze da alienazione;
 - le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

L'analisi riportata nelle tabelle di cui sopra è finalizzata ad individuare le entrate e le spese correnti aventi carattere non ripetitivo al fine di verificare se l'equilibrio di parte corrente presenta profili di rischio per i futuri equilibri di bilancio.

Nel definire tale aspetto la Corte dei conti considera, oltre a quanto sopra esposto in corsivo, come aspetto da monitorare le entrate da Sanzioni (in particolare da violazioni da codice della strada) e quelle da accertamento di entrate tributarie. Anche in tale analisi vi è tuttavia una evoluzione in quanto tali entrate, anche se non "normali" presentano tuttavia componenti di continuità che vanno separate da componenti di straordinarietà. Si veda infatti che viene considerata significativa l'attività **straordinaria** di recupero dell'evasione tributaria.

Alla luce della esposta considerazione vanno considerati critici solo parte degli importi relativi agli accertamenti di imposte. In tale ottica è stato inserito nel prospetto solo il 50 % dei proventi da violazioni del codice della strada.

La Corte dei conti regionale considera rilevante ai fini della verifica degli equilibri anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione in parte corrente che è stato quindi esposto. Si tratta comunque di una precisa scelta dell'Amministrazione che lo ha destinato a riduzione, per l'anno 2015, dell'importo richiesto ai cittadini a copertura del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

Ciò premesso, valutato che una parte dell'attività accertativa può essere considerata ordinaria e la scelta di restituzione di eccedenze relative alla tassa rifiuti confluite in avanzo, l'equilibrio, pur essendo migliorabile, può essere considerato soddisfacente.

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria dell'anno 2015

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2015	2016	2017
- F.P.V. di parte capitale	3.076,76	57.210,19	27.000,00
- avanzo di amministrazione	13.852,69		
- entrate correnti destinate a spesa di investimento	126.616,93	7.500,00	4.100,00
- alienazione di beni	4.925,00	170.300,00	
- fondo rotativo progettazione			
- concessioni cimiteriali (alienazione tombe)			
- altre risorse (proventi concess edilizie)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale mezzi propri	158.471,38	245.010,19	41.100,00
Mezzi di terzi			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	290.490,25	118.600,00	35.200,00
- contributi dalla Provincia	5.150,00	75.000,00	
- contributi da terzi	5.300,00	5.300,00	5.300,00
- altri mezzi di terzi			
Totale mezzi di terzi	300.940,25	198.900,00	40.500,00
TOTALE RISORSE	459.411,63	443.910,19	81.600,00

I proventi da permesso di costruire sono utilizzati interamente in parte capitale.

Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

La effettiva realizzazione della spesa è subordinata ai meccanismi del principio di "competenza mista" del Patto di stabilità.

Le opere da realizzare sono espone nell'elenco allegato al Programma triennale delle opere pubbliche. Non vengono contratti nuovi mutui.

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, come rideterminato a seguito dell'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui 2014, ed è finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 1.705,19.-
- vincolato per spesa investimento euro 7.210,19.-
- destinato a spesa investimento euro 6.642,50.-

L' art. 187 del Tuel disciplina l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione ed in particolare il comma 2 stabilisce che la quota libera dell'avanzo può essere utilizzata per le finalità di seguito riportate e secondo il riportato ordine di priorità:

- copertura di debiti fuori bilancio
- provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio
- finanziamento spesa di investimento
- spese correnti non permanenti

- estinzione anticipata dei prestiti.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel bilancio 2015-2017 si riferisce alle sole quote vincolate e destinate mentre l'avanzo libero non è stato utilizzato.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

In merito alla coerenza tra gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.) rinvia a quanto di seguito esposto.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della giunta comunale n. 39 del 16.03.2015 ed allegato alla documentazione di bilancio.

Gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In proposito ricordiamo che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

2. I soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, predispongono e approvano il programma, nel rispetto dei documenti programmatori, previsti dalla normativa vigente e in particolare dalla normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento, ivi comprese le opere di manutenzione straordinaria del patrimonio e dei servizi a rete.

3. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.

*4. Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di **identificazione e quantificazione** dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...*

Ricordato che l'art. 128 del d. lgs. 163/2006 considera comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario, il Collegio dei Revisori, considerata la difficoltà, in particolare nel breve medio periodo, a reperire risorse da destinare a spese di investimento, raccomanda che l'individuazione degli interventi venga effettuata con un lavoro di identificazione

e quantificazione dei bisogni che tenga presente il complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente, individuando le priorità nell'ambito delle risorse disponibili.

Il Collegio evidenzia altresì come l'applicazione, nell'ambito delle norme sul patto di stabilità, del principio della "competenza mista" richieda una attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere e di liquidazione degli stati di avanzamento onde evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici e di "sprecare" spazi che il quadro normativo e le risorse assegnate mettono a disposizione per attuare spese di investimento. Tale analisi con l'individuazione dei tempi di realizzazione peraltro è richiesta anche dalla Armonizzazione contabile, al fine di coordinare temporalmente l'acquisizione delle risorse con la effettuazione delle spese.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto (deliberazione della giunta comunale n. 259 del 23.12.2014) ed è allegata ai documenti di bilancio.

I Comuni infatti hanno l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 6 d. lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001).

Si ricorda inoltre che l'art.6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

In merito, l'art.19 della L. 448 del 28.12.2001, così dispone:

"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all' articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all' articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate".

In merito è importante una compiuta redazione dell'atto di programmazione triennale che espliciti, nel medio periodo, il fabbisogno, la spesa relativa e le azioni ed interventi che si intende porre in essere al fine di conseguire il contenimento della stessa. Tale esposizione consente di indicare le finalità e spiegare l'utilizzo degli strumenti contrattuali volti all'incremento della produttività anche in caso di eventuali controlli esterni.

In merito ai limiti della spesa, l'art. 12 della L.R. 30.12.2008 n. 17, come modificato dall'art. 14 della L.R. 27 del 30 dicembre 2014, dispone quanto segue, per gli enti a cui si applica il patto di stabilità:

25. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dagli obblighi comunitari e dai principi di coordinamento della finanza pubblica, gli enti cui si applicano le regole del patto di stabilità, che presentano come media del triennio 2011-2013 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30 per cento, assicurano per ogni anno del triennio 2015-2017 una riduzione della spesa di personale, rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. La percentuale di cui al primo periodo è elevata al 35 per cento per i Comuni individuati quali enti gestori del servizio sociale dei Comuni, di cui alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), nonché per i Comuni nel cui territorio vi siano siti dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'umanità. Ai fini dell'applicazione del presente comma, costituiscono spese di personale, oltre a quelle iscritte all'intervento 1 del Titolo I della spesa corrente, anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/ 2000.25 (n.d.r. non rilevano le spese di cui al comma 28).

25.1. Qualora il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, previsto al comma 25, non garantisca, per ogni anno del triennio 2015-2017, il rispetto del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente nei limiti percentuali indicati al medesimo comma, gli enti adottano politiche di personale coerenti che

consentano, entro la fine del triennio 2015-2017, il rientro graduale entro i limiti percentuali fissati dalla legge, che costituiscono indicatori di natura strutturale.

Le spese di personale del Comune di Porpetto risulta nei limiti dell'art. 14 della L.R. 27 del 30 dicembre 2014.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La legge prevede che la relazione previsionale e programmatica da predisporre dall'organo esecutivo venga redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contenga l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e principalmente che:

- a) sia redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetti i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprenda una valutazione generale sulle risorse più significative ed individui le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) ciascun programma contenga:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane e strumentali da utilizzare,
 - la motivazione delle scelte;
- e) individui i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motivi e spieghi in modo leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire, dimostrando la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) elenchi analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) contenga parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- i) assicuri ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

L'amministrazione ha redatto la relazione sulla base del modello previsto dalla legge, strutturando l'attività in 9 programmi, elencati alla pagg. 28 della R.P.P. che non prevede interventi di spesa per le seguenti azioni:

Preg) Giustizia, Prg 7) Turismo, Prg) Servizi produttivi.

Il modello, nelle intenzioni del legislatore, ha lo scopo di guidare gli enti locali con un metodo di lavoro che ne aiuti l'efficacia nell'azione, una corretta formazione delle scelte e una migliore comprensione da parte degli utilizzatori interni ed esterni.

La relazione espone le attività dell'Ente così da dare un quadro delle iniziative e delle attività programmate, utile per il dibattito in sede di Consiglio Comunale.

In merito alla "Armonizzazione contabile", il Revisore ricorda i notevoli cambiamenti sia sugli aspetti contabili che sulle modalità e tempistiche della programmazione

La riforma tende a focalizzare maggiormente le competenze del Consiglio Comunale sugli aspetti programmatori mentre la Giunta comunale ha maggiori poteri gestionali.

Evidenziamo in particolare che la spesa non è più articolata per Titoli (anche se ne sarà resa evidente l'articolazione) ma per Missioni e programmi, con evidenziazione per ciascuno della spesa corrente e della spesa di investimento (aspetto peraltro già evidenziato nella Vostra relazione previsionale e programmatica). Tale aspetto nel 2015 ha solo valenza conoscitiva.

Nella seguente tabella, rappresentiamo la attuale struttura per Funzioni ed i collegamento con la futura struttura per Missioni.

Funzioni	Legislazione vigente - TUEL - Funzioni	Missioni	Bilancio Missioni
1	Funzioni generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	1	Servizi istituzionali generali e di gestione
		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
		19	Relazioni internazionali
		20	Fondi e accantonamenti
		50	Debito pubblico
		60	Anticipazioni finanziarie
		99	Servizi per conto terzi
2	Funzioni relative alla giustizia	2	Giustizia
3	Funzione di polizia locale	3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Funzioni di istruzione pubblica	4	Istruzione e diritto allo studio
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Funzioni nel campo turistico	7	Turismo
8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	10	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		11	Soccorso civile
10	Funzioni nel settore sociale	12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia
		13	Tutela della salute
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	14	Sviluppo economico e competitività
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
12	Funzioni relative a servizi produttivi	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il D.U.P. quindi sarà strutturato in 17 MISSIONI.

La programmazione di bilancio è definita dall'allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011.

Verifica della coerenza esterna

Dall'esercizio 2012 vi sono state significative modifiche nella normativa del patto di stabilità applicabile nel Friuli Venezia Giulia.

Quest'anno vi sono ulteriori sostanziali modifiche apportate dai commi 2 / 21 dell'art. 14 della L.R. 27 del 30 dicembre 2014.

Il comma 20 riconferma che *"Il bilancio di previsione degli enti locali ... deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno".*

Norma con cui hanno ripreso vigore alcune norme del d.l. 78/2010 che erano state sospese per gli EE.LL. del FVG. Su questo aspetto ritorneremo più avanti.

Le sanzioni sono state modificate dai commi 16, 17 e 18 del citato articolo 14.

A livello nazionale il Patto di stabilità evolve verso il suo superamento a favore di obiettivi di riduzione della spesa corrente che ciascun ente dovrà conseguire, basata sulla differenza tra spesa storica e fabbisogni standard.

La nuova normativa è finalizzata a conseguire il rispetto degli obiettivi dei saldi di finanza pubblica del **"Sistema regionale integrato"** costituito dalla stessa, più: gli enti locali del territorio, i suoi enti e organismi strumentali, le aziende sanitarie e gli altri enti e organismi il cui funzionamento è finanziato dalla regione medesima in via ordinaria e prevalente; concordati con il protocollo di intesa tra lo Stato e la Regione in data 23 ottobre 2014 (comma 154, art. 1, L. 31.12.2010 n. 200) che ha definito i rapporti finanziari per gli anni dal 2014 al 2017.

La disciplina regionale del "Patto" si basa sulla:

- Assegnazione agli EELL di obiettivi in termini di saldi finanziari di competenza mista
- Riduzione del debito residuo rispetto all'esercizio precedente
- Riduzione della spesa di personale
- Assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali)**, rispetto agli obiettivi di patto, a cui possono aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali)** che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali. Gli ulteriori spazi concessi dalla Regione, sono autorizzati a fronte di pagamenti in conto capitale.

Lo stesso si articola quindi in:

Progressiva riduzione dello stock di debito

Nel triennio 2015 / 2017 va conseguita una riduzione dello stock di debito (non più in rapporto al PIL ma in valori assoluti) che deve essere conseguita rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente (*commi 12 e 13 dell'art. 12 della LR 17/2008 e succ. modif.*).

Per il Vostro comune la riduzione deve essere almeno dell' 1 % l'anno.

Sono esonerati da tale limitazione enti con modesto indebitamento (inferiore al 40% degli accertamenti delle entrate correnti).

La riduzione del debito nel triennio 2015-2017 presenta il seguente andamento:.

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.613.126,00	2.388.560,19	2.273.751,19	2.153.432,69
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati da terzi				
Prestiti rimborsati	111.036,21	114.809,00	120.318,50	126.096,00
Rettifiche				
Estinzioni anticipate	113.529,60			
Totale fine anno	2.388.560,19	2.273.751,19	2.153.432,69	2.027.336,69
Riduzione % del debito	8,59%	4,81%	5,29%	5,86%

Le operazioni di estinzioni anticipate realizzate nel 2013 e nel 2014 hanno portato a un cospicuo abbattimento dell'indebitamento, i cui benefici si produrranno anche nei futuri esercizi.

Va evidenziata la positiva, consistente riduzione dell'indebitamento, coerente con gli indirizzi nazionali ed europei di riduzione del debito pubblico.

Saldo finanziario di competenza mista

Entro il 30 aprile di ogni anno del triennio 2015/2017, la Giunta regionale stabilisce l'obiettivo specifico di ciascun ente tenendo conto degli spazi finanziari (verticali ed orizzontali) che la Regione, nell'ambito del ruolo di coordinamento di sua competenza, intende assegnare e degli spazi richiesti o resi disponibili dal "Sistema".

Con delibera di G.R. n. 646 del 10.04.2015, è stata autorizzata la cessione di spazi regionali a favore dei comuni e delle province e, pertanto, con decreto n. 793 del 30.04.2015 sono stati rimodulati gli obiettivi assegnati a ciascun ente locale per l'anno 2015.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è ESPOSTO al valore Netto dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto che risulta iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Si riporta qui di seguito la simulazione, elaborata dal Servizio finanziario del comune, di rispetto della Gestione per gli anni 2015 / 2017 della "competenza mista"

Comune di PORPETTO				Modello 3A	
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista					
BILANCIO PREVISIONALE 2015-2017					
ENTRATE FINALI			2015	2016	2017
E1	TOTALE TITOLO I	Accertamenti	920.000,00	887.550,00	887.550,00
E2	TOTALE TITOLO II - Accertamenti	Accertamenti	1.120.000,00	932.000,00	925.000,00
E3	TOTALE TITOLO III - Accertamenti	Accertamenti	243.000,00	225.236,00	230.000,00
E4	A detrarre: Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza - Accertamenti	Accertamenti			
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento - Accertamenti	Accertamenti			
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea - Accertamenti	Accertamenti			
E7	Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, decreto legge n. 78/2015) (rimborso anticip. mutui)	Accertamenti			
E fondo	A sommare: Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Accertamenti	15.354,57	21.214,00	16.450,00
S fondo	A detrarre: Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	21.214,00	16.450,00	16.450,00
TOTE CR Nette	Totale entrate correnti nette (E1 + E2 + E3 - E4 - E5 - E6 - E7 + E fondo - S fondo)	Accertamenti	2.277.140,57	2.049.550,00	2.042.550,00
E8	TOTALE TITOLO IV -	Riscossioni (1)	171.477,26	429.200,00	50.500,00
E9	A detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione dei crediti	Riscossioni (1)			
E10	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Riscossioni (1)			
E11	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento - Riscossioni (1)	Riscossioni (1)			
E12	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea - Riscossioni (1)	Riscossioni (1)			
E13	Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPEE4121e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3bis, comma 4bis, decreto legge n. 138/2011)	Riscossioni (1)			
E14	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1° gennaio 2005 (art. 18, comma 1bis, decreto legge n. 16/2014)	Riscossioni (1)			
TOTE CC Nette	Totale entrate in conto capitale nette (E8 - E9 - E10 - E11 - E12 - E13 - E14)	Riscossioni	171.477,26	429.200,00	50.500,00
EFN	ENTRATE FINALI NETTE (E1 + E2 + E3 - E4 - E5 - E6 - E7 + E fondo - S fondo + E8 - E9 - E10 - E11 - E12 - E13 - E14)		2.448.617,83	2.478.750,00	2.093.050,00

SPESE FINALI			2015	2016	2017
S1	TOTALE TITOLO I	Impegni	2.065.000,00	1.933.000,00	1.901.000,00
FCDE	Stanziamiento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)		10.100,00	12.200,00	14.200,00
S2	A detrarre: Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza -	Impegni			
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Impegni			
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Impegni			
S5	importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Impegni			
S6	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 14, comma 4, legge regionale n. 27/2014)	Impegni			
S7	A sommare: Spese correnti non riconosciute da Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31, della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011)	Impegni			
TOTS CR NETTE	Totale spese correnti nette (S1 + FCDE - S2 - S3 - S4 - S5 - S6 + S7)	Impegni	2.075.100,00	1.945.200,00	1.915.200,00
S8	TOTALE TITOLO II	Pagamenti	312.850,00	455.000,00	81.600,00
S9	A detrarre: Spese derivanti dalla concessione di crediti	Pagamenti (1)			
S10	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Pagamenti (1)			
S11	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Pagamenti (1)			
S12	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Pagamenti (1)			
S13	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Pagamenti (1)			
S14	Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14ter e 14quater legge 183/2011)	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
S15	Spese in conto capitale ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni effettuate con proventi derivante da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121e E4222 (art. 3bis, comma 4bis, decreto legge n. 133/2014)	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
S16	Pagamenti di spese sostenute a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A. per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 decreto legge n. 133/2014	Pagamenti			
S17	Pagamenti di debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5, decreto legge n. 133/2014	Pagamenti			
S18	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 14, comma 4, legge regionale n. 27/2014)	Pagamenti			
S19	conto capitale non riconosciute da Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della	Pagamenti			
TOTS CC NETTE	Totale spese in conto capitale nette (S8 - S9 - S10 - S11 - S12 - S13 - S14 - S15 - S16 - S17 - S18 + S19)	Pagamenti (1)	312.850,00	455.000,00	81.600,00
SFN	SPESE FINALI NETTE (S1 + FCDE - S2 - S3 - S4 - S5 - S6 + S7 + S8 - S9 - S10 - S11 - S12 - S13 - S14 - S15 - S16 - S17 - S18 + S19)		2.387.950,00	2.400.200,00	1.996.800,00
SFIN	SALDO FINANZIARIO (EF_N - SF_N)		60.667,83	78.550,00	96.250,00
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO - PATTO REGIONE		60.478,00	78.230,00	78.230,00
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (2) SFN - OB)		189,83	320,00	18.020,00

Dalle risultanze del prospetto viene dimostrato il rispetto degli obiettivi di patto assegnati nel triennio.

Considerato che nell'esercizio 2014 il Comune di Porpetto ha migliorato il proprio saldo obiettivo oltre la misura del 10% della franchigia assegnata di 15.400,00, la Regione, in virtù di quanto disposto con delibera della G.R. n.2215 del 20.11.2014, comunicherà l'eventuale penalità che consisterà in un aggravio dell'obiettivo 2015.

A tal fine il Comune di Porpetto, in data 23.04.2015 con propria nota prot. 2200, ha comunicato le proprie motivazioni al miglioramento dell'obiettivo di patto dipendenti da eventi non collegabili ad una incapacità di spesa dell'ente. Ad oggi la Regione non ha ancora comunicato le proprie determinazioni.

Pertanto il Comune dovrà rimodulare la propria attività di spesa, qualora tali penalità venissero assegnate.

Contenimento della spesa del personale

Le norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti locali della Regione FVG, in particolare con riferimento al patto di stabilità sono definite dall'art. 12 della L.R. 30.12.2008 n. 17 (Finanziaria regionale 2008), come aggiornato dalle successive leggi regionali (24/2009, 12 e 22/2010, 27/2012, 23/2013 e 27/2014).

Il novellato art. 12 della L.R. 17/2008 ha previsto che qualora la media del triennio 2011-2013 del rapporto spesa di personale/spesa corrente superi il 30%, gli enti debbano programmare una progressiva e costante riduzione della spesa globale del personale in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 rispetto all'esercizio precedente per cercare di giungere a fine periodo al rispetto del limite posto.

Sulla scorta dei dati elaborati dall'Ufficio Finanziario, che si riportano di seguito, il Comune di Porpetto nel triennio 2011-2013 ha avuto un rapporto medio di spesa personale netta sulla spesa corrente netta del 33,32%; rispetto al 2012 la media triennale è stata depurata dagli accantonamenti contrattuali secondo la rilettura della norma fatta dal Servizio Finanza Locale della Regione per il bilancio di previsione 2013. Il Comune di Porpetto è tenuto pertanto a garantire per ogni anno del triennio considerato una costante e progressiva riduzione della spesa di personale, obbligo che l'ente prevede di rispettare come si può evidenziare dal sotto indicato prospetto. Il rapporto spesa di personale / spesa corrente nel triennio scende al di sotto del limite del 30%.

Prospetto di raffronto spesa di personale / spesa corrente							
Bilancio pluriennale 2015-2017							
	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	media triennio 2011-2013	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017
SPESE DI PERSONALE DI CUI ALL'INTERVENTO 1 (al netto di quota in FPV)	597.099,76	529.245,91	555.557,05	560.634,24	540.053,00	533.550,50	524.050,50
a sommare :							
SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	-	-	848,24	282,75	-	-	-
SPESE PER SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO (al netto costo agenzia)	15.774,39	21.669,98	19.265,63	18.903,33	8.700,00	8.700,00	8.700,00
SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D.LGS.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESA DI PERSONALE	612.874,15	550.915,89	575.670,92	579.820,32	548.753,00	542.250,50	532.750,50
a detrarre eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008							
rimborsi personale in convenzione o gestioni associate	50.093,51	42.795,01	46.770,81	46.553,11	53.250,00	51.400,00	51.400,00
accantonamenti per aumenti contrattuali	-	-	-	-	-	-	-
nuove assunzioni personale polizia locale	-	-	-	-	-	-	-
categorie protette e lavoratori soc. utili - cantieri lavoro	26.279,17	4.110,08	22.592,67	17.660,64	6.950,00	9.500,00	-
contratti aventi totale copertura in finanziamenti specifici (Istat)	-	-	2.596,70	865,57	-	-	-
a sommare eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008							
Spese personale in convenzione o gestione associate	4.291,52	4.500,00	3.850,00	4.213,84	3.250,00	3.250,00	3.250,00
I R A P	40.500,68	39.440,06	35.655,60	38.532,11	39.000,00	39.000,00	39.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA	581.293,67	547.950,86	543.216,34	557.486,96	530.803,00	523.600,50	523.600,50
DIFFERENZIALE IN TERMINI ASSOLUTI					-12.413,34	-7.202,50	0,00
SPESA CORRENTE DI CUI AL TITOLO 1							
	1.731.856,61	1.706.116,61	1.776.555,91	1.738.176,38	2.090.111,83	1.958.469,50	1.938.508,00
a detrarre eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008							
nuove assunzioni personale polizia locale	-	-	-	-	-	-	-
categorie protette e lavoratori soc. utili	26.279,17	4.110,08	22.592,67	17.660,64	6.950,00	9.500,00	-
contratti aventi totale copertura in finanziamenti specifici	-	-	2.596,70	865,57	-	-	-
rimborsi personale in convenzione o gestioni associate	50.093,51	42.795,01	46.770,81	46.553,11	53.250,00	51.400,00	51.400,00
accantonamenti per aumenti contrattuali	-	-	-	-	-	-	-
a sommare eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008							
TOTALE SPESA CORRENTE NETTA	1.655.483,93	1.659.211,52	1.704.595,73	1.673.097,06	2.029.911,83	1.897.569,50	1.887.108,00
RAPPORTO SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE	35,39	32,29	32,40	33,36	26,25	27,69	27,48
RAPPORTO SPESA PERSONALE NETTA / SPESA CORRENTE NETTA	35,11	33,02	31,87	33,32	26,15	27,59	27,75

Si evidenzia che, a decorrere dall'esercizio 2015 non è più previsto un monitoraggio ai fini del patto in sede di bilancio di previsione e considerato l'avvio dei nuovi principi contabili e l'assenza di indicazioni da parte degli uffici regionali competenti, la quota di fondo pluriennale vincolato della spesa di personale, quantificata per la quota di salario accessorio 2015 che verrà erogata nel 2016 e così di seguito negli anni a seguire, è stata dedotta dal totale dell'intervento 1 previsto a bilancio di previsione. In questo modo l'esposizione della spesa di personale da impegnare nel 2015 dovrebbe risultare corretta e nel rispetto di quanto disciplinato dai principi contabili.

Qualora la Regione diramasse successive istruzioni, si invita il Servizio Finanziario ad apportare le necessarie modifiche.

Esercizio coordinato di funzioni e per la gestione associata di servizi tra enti locali

L'Ente, nella parte della Relazione Previsionale e programmatica dedicata agli organismi gestionali elenca anche le gestioni associate intercomunali.

Al di là delle intenzioni del legislatore del 2006 il tema dell'adeguatezza (anche dimensionale) di una serie di attività e di elementi organizzativi degli Enti è tema attuale e componente importante dell'azione di "spending review" da più parti auspicata e condivisa. Anche oltre l'impulso e gli incentivi a suo tempo dati dal legislatore regionale, tale tema deve essere pertanto affrontato per conseguire miglioramenti qualitativi nell'azione /organizzazione amministrativa e risparmi nell'utilizzo di risorse.

Le Tra le attività svolte in convenzione con altri enti vi sono :

- l'Ambito sociale con i comuni di Latisana e distretto;
- convenzione attuativa nell'ambito della Convenzione quadro dell'associazione Intercomunale Palmarino per la GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI Polizia Locale che risulta in scadenza con il 31 dicembre 2015.

Su questo tema è intervenuta la L.R. 26/2014 che richiederà un enorme impegno, nel corso dell'anno 2015 e nei successivi, per conseguire le finalità di *"riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche"*, in un contesto di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione degli Enti interessati.

Il risparmio di spesa non si consegue se non ci sono riforme istituzionali finalizzate alla riorganizzazione delle funzioni regionali e locali, al miglioramento delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni erogano in favore dei cittadini e delle imprese, alla promozione della semplificazione dei processi decisionali, organizzativi e gestionali, in attuazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione e con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e il miglioramento della produttività nella pubblica amministrazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI Bilancio 2015 / 2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per il triennio 2015/2017 alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
importo annualità	2.009	1.894	1.936	1.911	2.188	2.314	2.065	2.052
scostamento a-1		-5,7%	2,2%	-1,3%	14,5%	5,8%	-10,8%	-0,6%

Si segnala che le entrate sono iscritte in base ai nuovi criteri previsti dall'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 cioè secondo l'Armonizzazione contabile che prevede che alcune entrate siano iscritte per l'importo integrale del "dovuto".

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

L'ente, non ha utilizzato le facoltà previste dalla normativa, che permettono l'iscrizione del fondo svalutazione crediti nella misura del (36 – 55 – 70 per cento) nel mentre ha iscritto il 40 % per l'anno 2015, il 60% per l'anno 2016 ed il 70% per l'anno 2017 dell'importo risultante dai conteggi. In sede di rendiconto però dovrà essere stanziato un importo corrispondente all'intero importo che si prevede non verrà riscosso in base alla percentuale storicamente verificatasi.

Le previsioni di entrata, nel documento di programmazione triennale, crescono nel 2014, in forza delle modifiche introdotte dalla IUC, delle entrate straordinarie collegate all'attività di accertamento sulla Tarsu anni pregressi, crescita che incrementa ulteriormente nel 2015 per la previsione del contributo regionale una tantum previsto dal D.L.R di assestamento 2015 e scendono negli anni successivi.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano in 3 categorie:

1. Imposte
2. Tasse
3. Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Esse costituiscono, nella previsione, il 33 % delle entrate correnti dell'Ente (Titoli I°, II° e III° dell'Entrata) e sono frutto della autonoma capacità impositiva dello stesso.

Le previsioni di entrate tributarie presentano la seguente evoluzione:

Entrate Tributarie

	Rend. 2013	Prev 2014	Prev 2015	Prev 2016	Prev 2017
Categoria I - Imposte					
Imposta municipale propria	275.281,22	370.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00
Imposta municipale propria recupero evasione			5.000,00	5.000,00	5.000,00
I.C.I.					
I.C.I. recupero evasione	5.697,00	600,00	0,00	5.000,00	5.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità	6.300,00	6.300,00	10.400,00	10.400,00	10.400,00
Add Comun consumo energia elettrica	735,09				
Addizionale I.R.P.E.F.	151.140,71	156.000,00	156.100,00	156.100,00	156.100,00
Imposta di scopo					
Imposta di soggiorno					
TASI (Tassa servizi indivisibili)		135.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
TASI recupero evasione					
Altre imposte	58.800,00				
Totale categoria I	497.954,02	677.500,00	661.500,00	666.500,00	666.500,00
Categoria II - Tasse					
TOSAP	3.237,40	3.000,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00
TOSAP accertamenti evasione					
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)	188000,00				
TARSU					
Recupero evasione TARSU	18081,50	155000,00	40.000,00	2000,00	2000,00
TASI					
TA RI Tassa rifiuti		209300,00	213000,00	213000,00	213000,00
Altre					
Totale categoria II	209318,90	367300,00	257900,00	219900,00	219900,00
Categoria III - Tributi speciali					
Diritti sulle pubbliche affissioni	700,00	700,00	1150,00	1150,00	1150,00
Altri tributi propri					
Totale categoria III	700,00	700,00	1150,00	1150,00	1150,00
Totale entrate tributarie	707972,92	1045500,00	920550,00	887550,00	887550,00
Importi IMU e TARES da riversare alla Regione	156205,49	302000,00	302000,00	302000,00	302000,00
Entrate rettificate	551767,43	743500,00	618550,00	585550,00	585550,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo al titolo 1			10100,00	12200,00	14200,00
Entrate al netto svalutazione	551767,43	743500,00	608450,00	573350,00	571350,00

Va tenuto presente che nell'entrata vi sono importi di tributi da riversare allo Stato tramite la regione FVG.

Nel triennio 2015-2017 l'Ente trasferisce allo Stato (tramite la Regione) il differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI.

IUC (imu/tari/tasi)

L'art. 13 del D.L. 201/2011 "Decreto Salva Italia" ha anticipato l'imposta municipale propria istituita con il D.Lgs 23/2011 art. 8,9 e 14. I disposti normativi hanno subito in questi anni pesanti e frequenti modifiche, non da ultimo dalla Legge di stabilità 2014, L.147/13, che ha introdotto l'imposta unica comunale (IUC), di cui fanno parte IMU, TARI e TASI.

Il bilancio di previsione 2015 continua inoltre a registrare il recupero evasione ICI anni precedenti, sulla base del programma di controllo indicato dall'ufficio tributi.

Le aliquote deliberate dall'ente restano come quelle fissate per l'esercizio 2014.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015/2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 213.000,00 per ciascuna delle annualità per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Le tariffe per l'anno 2015 verranno fissate dal consiglio comunale sulla base del Piano economico finanziario con la relativa relazione di accompagnamento sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento del Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015/2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 145.000,00 per ciascuna annualità per il **tributo sui servizi indivisibili** (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. La TASI sostanzialmente sostituisce l'importo dovuto all'Ente come IMU per l'abitazione principale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 è pari all'1,8 per mille.

Con il gettito derivante dalla TASI il Comune intende coprire parzialmente il costo dei seguenti servizi indivisibili quantificato sulla scorta delle risultanze del rendiconto 2014 approvato nella seduta consiliare del 10.06.2015:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	76.530,84.-
CURA DEL VERDE PUBBLICO	488,00.-
GESTIONE RETE STRADALE COMUNALE (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione) (al netto di quanto finanziato da proventi CDS e da recupero spese ripristino danni)	81.873,03.-
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE (al netto di quanto finanziato con proventi codice della strada)	43.554,22.-
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE (al netto trasferimenti regionali)	539,67.-
TOTALE	202.985,76.-

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Il tributo resta confermato nella misura del 0,5 % senza esenzioni.

Il gettito è previsto in euro 156.000 per ciascun anno del triennio (sostanzialmente confermato a consuntivo) oltre ad € 100,00 derivante dall'attività di accertamento dell'Agenzia delle entrate.

Imposta di scopo

L'amministrazione comunale non ha ritenuto di istituire, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006, una imposta di scopo che potrebbe essere istituita nella misura massima dello 0,5 (massimo) per mille sulla base imponibile ICI (in pratica diventerebbe una addizionale ICI), destinata esclusivamente (specifica destinazione per legge) alla parziale copertura (massimo 30% della spesa) delle seguenti opere pubbliche:

- opere per il trasporto pubblico urbano
- opere viarie, con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti
- opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi
- opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini
- opere di realizzazione di parcheggi pubblici
- opere di restauro
- opere di conservazione di beni artistici ed architettonici
- opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti museali e biblioteche
- opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica.

Nel caso di mancato inizio dell'opera finanziata entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo l'imposta deve essere restituita ai contribuenti entro i due anni successivi.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito è stato previsto, al lordo del compenso spettante al concessionario che a decorrere dal 2015 ha l'obbligo di fatturazione elettronica dello stesso, in euro 10.400,00 (per ciascun anno del triennio). Il servizio viene svolto a mezzo concessione alla Duomo SpA di Milano.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato, come per l'ICP al lordo del compenso al concessionario, in € 4.900,00 per ciascun anno del triennio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Si prevede il seguente andamento:

ANNO	2013 cons	2014 prev	2015 prev	2016 prev	2017 prev
ICI	5.697,00	600,00	0,00	5.000,00	5.000,00
IMU	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARSU	18.081,50	155.000,00	40.000,00	2.000,00	2.000,00
TARI / TARES		0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre			100,00	100,00	100,00
Totale	23.778,50	155.600,00	45.100,00	12.100,00	12.100,00

Durante l'anno proseguiranno le attività di verifica ed accertamento dell'evasione TARSU a completamento dell'attività massiva condotta negli esercizi 2013 e 2014.

Si conta inoltre di iniziare anche le attività di accertamento della TARES anno 2013.

Si precisa che l'attività è stata ormai quasi totalmente informatizzata.

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono previste nel 2015 in euro 1.134.128,00 e costituiscono, nella previsione, il 49 % delle entrate correnti dell'Ente. Sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza

del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

Il titolo presenta il seguente andamento

Cat		2013	2014	2015	2016	2017
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	23.243,98	16.400,00	16.450,00	16.450,00	16.450,00
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	902.476,00	945.560,50	1.092.728,00	900.774,00	888.354,00
3	Contributi e trasferimenti della Regione per funz delegate	1.385,20	890,00	1.350,00	500,00	500,00
4	Contributi da organismi comunitari					
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	34.300,00	34.000,00	23.600,00	23.600,00	23.600,00
	Totale	961.405,18	996.850,50	1.134.128,00	941.324,00	928.904,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dell'andamento dell'anno 2014.

Trasferimenti correnti della Regione

Sono stati previsti, come definito dalla finanziaria regionale (L.R. 27/2014) e, in base a comunicazioni informali della Direzione Regionale EE.LL., sulla base delle integrazioni previste dal D.L.R. di assestamento 2015. Circa i riflessi nell'introito degli importi IMU direttamente ed interamente dal Comune, gli aspetti sono stati già altrove trattati. Di fatto gli importi previsti a bilancio quali restituzioni alla regione di imposte incassate dal Comune si tradurranno in compensazioni con riduzione di trasferimenti.

Come noto la crisi economica ha ridotto il gettito erariale e quindi anche le compartecipazioni al gettito che alimentano la finanza regionale. Riteniamo non si possano prevedere incrementi dei trasferimenti per i futuri esercizi a meno che non vi sia una ripresa dell'economia che alimenti le entrate.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Mantengono un trend in diminuzione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non vi sono contributi comunitari.

Contributi da altri enti del settore pubblico

Si riferiscono interamente ai trasferimenti dalla Provincia di Udine per l'abbattimento delle quote interessi e capitale di rate mutuo e a un piccolo trasferimento per le politiche giovanili.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le previsioni di entrate per proventi extratributari rappresentano il corrispettivo della erogazione di servizi dell'Ente e della fruizione di beni del medesimo. Nella previsione, costituiscono il 11,22 % delle entrate correnti.

	2013	prev 2014	prev 2015	prev 2016	prev 2017
Servizi pubblici	108.928,83	103.500,00	102.650,00	97.600,00	97.600,00
Prov. dei beni dell'ente	23.927,67	23.300,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00
Interessi su anticipazioni e crediti	14.410,10	10.100,00	9.100,00	9.100,00	9.100,00
Utili netti delle aziende	15.037,76	6.000,00	12.100,00	6.000,00	6.000,00
Proventi diversi	79.020,20	67.100,00	102.450,00	90.000,00	89.600,00
Totale entrate extratributarie	241.324,56	210.000,00	259.800,00	236.200,00	235.800,00

Proventi dei servizi pubblici

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con le delibere di G.M. esposte in premessa, allegate alla documentazione di bilancio che riportano le quantificazioni dei corrispettivi e le percentuali di copertura dei servizi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei servizi a domanda individuale:

ESERCIZIO 2015										
N.	Risorsa x tariffe	SERVIZIO denominazione	TARIFFA 2014	TARIFFA 2015	ENTRATE previsione da tariffa	altre ENTRATE previsione	COSTI previsione	% COPERTURA COSTI 2014 (come da rendiconto)	% COPERTURA COSTI 2015 (in previsione)	scostamento 2012/2013
1	3.01.0530	TRASPORTO SCOLASTICO	80€ a nucleo familiare	80€ a nucleo familiare	€ 4.400,00		€ 39.550,00	13,09%	11,13%	-1,96%
2	3.01.0550	MENSA SCOLASTICA	3,30€ per ogni singolo pasto	3,30€ per ogni singolo pasto	€ 27.100,00		€ 34.000,00	75,66%	79,71%	4,05%
3	3.01.0550	CENTRO ESTIVO	120€ base 90€ fratelli 175€ non residenti	120€ base 90€ fratelli 175€ non residenti	€ 10.500,00		€ 18.500,00	64,58%	56,76%	-7,82%
4	3.01.0730	SOGGIORNO ANZIANI	90%costo complessivo + spese trasporto	90%costo complessivo + spese trasporto	€ 8.300,00		€ 9.200,00	91,24%	90,22%	-1,02%
5	3.02.0860	UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	vedi dettaglio riportato in delibera	vedi dettaglio riportato in delibera	€ 1.000,00		€ 2.992,00	47,09%	33,42%	-13,67%
6	3.02.0860	UTILIZZO PALESTRA COM.LE		40€/h x 20h. Ore stimate	€ 800,00		€ 1.000,00	50,34%	80,00%	29,66%
		TOTALI			€ 52.100,00	€ -	€ 105.242,00	41,29%	49,50%	8,21%

La somma di € 53.142,00 di costi non coperti dai proventi resta a carico delle altre generalità di entrate dell'ente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 5.000,00, di cui 4.000,00 da famiglie e 1.000,00 da imprese, e sono destinati con atto G.C. n. 46 del 01.07.2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

A seguito delle nuove regole contabili, viene iscritto l'intero importo previsto e viene stanziato un fondo svalutazione crediti.

L'entrata presente il seguente andamento:

	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate ordinarie	14853,26	8000,00	5000,00	5000,00	5000,00
Fondo svalutaz crediti	0	0	100,00	200,00	200,00
Totale	14853,26	8000,00	4.900,00	4.800,00	4.800,00

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).*

Proventi dei beni dell'ente

La previsione è di 33.500,00 per ciascuna annualità del triennio 2015-2017.

Di essi euro 17.500,00 si riferiscono all'affitto di terreni del patrimonio disponibile comunale per l'installazione di antenne di telefonia fissa e mobile.

A decorrere dal 2015, inoltre, sono stati iscritti alla categoria anche i proventi derivanti dalla concessioni cimiteriali per un importo annuo di 15.000,00€.

Interessi su anticipazioni e crediti

L'importo di complessivo del triennio è di euro 27.000,00 è relativo, prevalentemente, ad interessi attivi sulle giacenze di cassa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 12.100,00 relativi a dividendi ordinari della partecipata NET SpA, che ha deliberato il riparto degli utili in sede di approvazione del bilancio 2014.

Proventi diversi

Le somme iscritte si riferiscono principalmente alla quota di rimborso degli oneri del personale in convenzione (Segretario Comunale), al rimborso dalle compagnie assicurative per danni al patrimonio comunale, nonché l'entrata derivante dallo split payment dei servizi commerciali (meccanismo dell'auto recupero del credito iva derivante dalle attività a rilevanza economica dell'ente).

Titolo 1 - Spese correnti

La spesa corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Cons	Cons	Cons	Cons	Prev	Prev	Prev	Prev
1.750	1.732	1.706	1.777	2.164	2.090	1.958	1.939
	-1,0%	-1,5%	4,2%	21,8%	-3,4%	-6,3%	-1,0%

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso.

Il revisore evidenzia come l'incremento di spesa corrente registrato dall'annualità 2014 sia da collegare principalmente al meccanismo compensativo della fiscalità locale (IMU su ICI) e alle spesa straordinaria 2014 di restituzione dei canoni di depurazione in virtù della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati di rendiconti precedenti, sono le seguenti:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rend. 2010	Rend. 2011	Rend. 2012	Rend. 2013	Prev. 2014 definitive	Bilancio di previsione 2015	%
01 - Personale	607.634,64	599.388,82	536.644,05	555.557,05	549.601,00	561.267,00	26,85%
02 - Acquisto di beni di cons.e materie prime	94.449,83	87.521,43	84.133,42	71.789,52	80.915,00	84.315,00	4,03%
03 - Prestazioni di servizi	540.931,89	583.518,81	628.587,20	612.054,40	740.938,90	721.457,33	34,52%
04 - Utilizzo di beni di terzi							
05 - Trasferimenti	288.594,95	254.976,90	264.234,14	232.751,58	211.227,00	238.889,00	11,43%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	173.514,94	152.856,00	147.749,10	162.393,54	141.234,60	115.283,50	5,52%
07 - Imposte e tasse	43.846,18	47.731,95	44.768,70	40.675,68	47.300,00	47.300,00	2,26%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	644,00	5.862,70		101.334,14	380.994,00	305.000,00	14,59%
09 - Ammortamenti di esercizio							
10 - Fondo svalutazione crediti					1.000,00	10.100,00	0,48%
11 - Fondo di riserva					10.610,00	6.500,00	0,31%
Totale spese correnti	1.749.616,43	1.731.856,61	1.706.116,61	1.776.555,91	2.163.820,50	2.090.111,83	100%
Trasf a Regione per IMU e TARES				156.205,49	302.000,00	302.000,00	
Fondo svalutazione crediti					1.000,00	10.100,00	
Saldo al netto				1.620.350,42	1.860.820,50	1.778.011,83	

L'incremento della spesa per oneri straordinari registrata a partire dal 2013 è dovuta alla restituzione alla Regione di maggior gettito IMU e altri tributi comunali (es. Maggiorazione Tares). La quota di restituzione per quota differenziale 2012 era stata iscritta alla voce trasferimenti (10.000,00€).

L'incremento della spesa di personale 2015 rispetto al 2014 è dovuta alla contabilizzazione nell'annualità della quota di spesa finanziata dal FPV in entrata relativamente al salario accessorio dell'annualità precedente.

INTERVENTO 01 - Personale

Considerato che, come precisato dalla Circolare Regionale n. 4427 del 10.11.2014: "la Regione, nell'ambito delle proprie competenze statutarie in materia di finanza locale ha compiutamente disciplinato l'aspetto del contenimento della spesa di personale, che per gli enti del territorio nazionale, soggetti al patto di stabilità interno, è contenuta all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, con le disposizioni contenute all'art. 12 della L.R. 17/2008 ai commi da 25 a 27bis che fissano i parametri cui fare riferimento per rispettare le disposizioni sul contenimento della spesa di personale. Pertanto, in conformità con quanto disposto dall'art. 4, co. 2 della L.R. 12/2014, qualora gli enti soggetti al patto di stabilità interno abbiano rispettato le disposizioni di contenimento della spesa di personale di cui alla legge regionale n. 17/2008, articolo 12, commi da 25 a 27bis, i limiti delle assunzioni in

termini di percentuali e relative deroghe previsti dal D.L. 90/2014 convertito sono immediatamente applicabili senza obbligo di rispetto anche dei parametri contenuti nei commi 557 e seguenti della normativa nazionale”

La programmazione tiene conto del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Vengono rispettati i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

- Vengono rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (v. delibera GC 259 del 2014)
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.767.563 pari al 9,52 % delle spese dell'intervento 01.

Il revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale nei limiti previsti dall'art. 12 della L.R. 17/2008 e s.m..

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, erano soggetti, fino al 31.12.2014 alle limitazioni previste dal comma 2 bis dell'art. 9 del DL 78/2010 cioè il contenimento della spesa nei limiti dell'importo impegnato per l'anno 2010, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. È in corso una verifica degli aspetti applicativi per gli anni 2015 / 2017. Il bilancio prevede comunque la completa copertura di tali oneri.

Il costo del personale iscritto nel bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015 / 2017 consiste nel trattamento economico in godimento da parte del personale previsto.

Gli importi stanziati corrispondono al trattamento contrattuale definito come da trattamento fissato con legge regionale fino a biennio 2008 / 2009.

Nel triennio non sono previsti incrementi della spesa in quanto sono stati introdotti blocchi alla dinamica retributiva. Dal 2016 non vi sono, per ora, provvedimenti che contengano la dinamica contrattuale che, qualora non vi fosse un intervento legislativo, dovrebbe riprendere con un incremento della spesa per il quale dovrebbe essere trovata copertura.

L'andamento storico e previsionale della spesa netta del personale (in migliaia di euro), determinata ai fini del patto, e la sua incidenza sulla spesa corrente sono i seguenti:

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Prev	Prev	Prev
606	581	551	576	523	531	524	524
36,7%	35,1%	32,3%	32,4%	25,8%	25,4%	26,8%	27,0%
1.650	1.655	1.706	1.777	2.024	2.090	1.958	1.939

La spesa ha registrato un costante, crescente contenimento.

Negli ultimi esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

Rif. Intervento 01 + 07 (Irap)

	2012	2013	2014	2015
Dipendenti (rapporati ad anno)	13	13	13	13
spesa per personale	568.686	591.212	567.606	579.053
spesa corrente	1.706.117	1.776.556	2.023.860	2.090.112
Costo medio per dipendente	43.745,07	45.477,85	43.662,00	44.542,54
incidenza spesa personale su spesa corrente	33,33%	33,28%	28,05%	27,70%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010. In corso di verifica aspetti applicativi comunque coperti dallo stanziamento.

il fondo è costituito, nel suo ammontare complessivo, dai seguenti importi:

	2010 (*)	2011 (*)	2012 (*)	2013	2014	2015
Risorse stabili	24.010,31	23.121,93	21.342,77	21.342,77	21.342,76	21.342,76
Risorse variabili	5.381,25	5.182,14	4.900,65	3.005,60	3.005,60	3.005,60
Totale	29.391,56	28.304,07	26.243,42	24.348,37	24.348,36	24.348,36
Oneri riflessi **						6.281,88
Totale						30.630,24

** Gli oneri riflessi sono calcolati convenzionalmente al 25,8 % e sono sparsi in diversi capitoli legati alle voci fisse piuttosto che a quelle variabili dello stipendio.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Il trattamento per l'anno 2015 che verrà pagato nel 2016, ammontante ad euro 779.030 è stato inserito nel FVP come previsto dai principi contabili.

A seguito dell'attivazione del Fondo previdenziale integrativo "Perseo", che prevede un versamento, per i dipendenti che aderiscono, di un importo da parte del datore di lavoro, al completamento della raccolta delle adesioni, dovrà essere stanziato un fondo per quanto dovuto dall'Ente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo verrà inserito nella proposta di delibera di approvazione del bilancio.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e per l'anno 2015 ha in programma la proposta al Consiglio comunale n. 11 di data 15.07.2015.

INTERVENTO 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle

dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, si segnala che la sentenza della Corte Costituzionale con pronuncia n. 54 del 24.03.2014 ha stabilito che le limitazioni si applicano anche alla Regione autonoma F.V.G.. Si invita pertanto l'ente al rispetto della normativa nazionale, oggetto, anche di recente, di interventi legislativi.

L'andamento storico e previsionale della spesa relativa a questi interventi (in migliaia di euro) è il seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017
	Cons	Prev	Prev	Prev	Prev
<i>Acquisto di beni</i>	72	81	84	77	79
<i>Prestazione di servizi</i>	612	741	721	661	652
<i>Utilizzo di beni di terzi</i>	0	0	0	0	0
Totale	684	822	805	738	731

In merito agli acquisti di beni e prestazioni di servizi una serie di leggi:

- art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, art. 6 del D.L. 78/2010, art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, pongono una limitazione, per un importo complessivo, relativamente a: spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione;
- inoltre l'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012 pone limitazioni alla spesa per autovetture
- e la legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147 alla spesa per incarichi in materia informatica.

Il Revisore, invita comunque l'ente a verificare il conseguimento del rispetto di tali limiti.

Ricorda infine l'obbligo, disposto dall'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

INTERVENTO 05 - Trasferimenti

I TRASFERIMENTI, si presentano con una previsione di maggiore spesa a partire dall'esercizio 2015 e ciò è dovuto essenzialmente ad un incremento di circa 30.000,00 dei trasferimenti al Comune capofila dell'ambito socio-assistenziale di Latisana per l'attivazione a fine 2014 di un intervento di istituzionalizzazione di minore.

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, sulla base del riepilogo predisposto dal servizio finanziario a tutto il 2017, si mantiene al di sotto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 TUEL, come modificato, pari a 10% dal 2015.

Considerati però i vincoli derivanti dal patto di stabilità nel cosiddetto obiettivo di competenza mista, di fatto, non risultano stipulabili nuovi prestiti per la pubblica amministrazione.

Impegni 2013	Prev.def. 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
162.393,54	141.234,60	115.283,5	109.804,00	103.996,00

Il revisore segnala che nella quota per interessi passivi 2013 e 2014 erano ricomprese anche le quote per indennizzo estinzione anticipata mutui.

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

Sono stati previsti oneri straordinari per euro 240.150 e sono ricompresi nella tabella delle spese straordinarie a pagina 19 della presente relazione.

Si segnala inoltre che al momento dell'accertamento dell'avanzo di amministrazione 2014, dovranno essere stanziati importi per eventuali rischi da contenzioso.

Non sono stati effettuati accantonamenti a copertura di perdite di organismi partecipati in quanto non risultando, dalle informazioni in possesso dell'Ente, prevedibili perdite da parte degli stessi nell'esercizio 2014, non vi sono obblighi normativi in tal senso.

INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, non ha iscritto le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

INTERVENTO 10 – Fondo svalutazione crediti (Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente: applicato il 100 % della TARI e il 36 degli altri

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

In via prudenziale l'ente ha determinato il FCDE nei seguenti importi applicando delle percentuali più elevate rispetto a quanto richiesto dai principi

2015 – 10.100,00

2016 – 12.100,00

2017 – 14.200,00

Fondo rischi spese legali

L'Ente non ha stanziato nel bilancio 2015 un fondo rischi spese legali in quanto non presenti casistiche che richiedano un tale accantonamento.

Altri fondi

L'Ente non ha stanziato fondi per rinnovi contrattuali e quota indennità di fine mandato al sindaco che rimanda alla conclusione del periodo contabile con il documento finale di Rendiconto.

INTERVENTO 11 – Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di euro 6.500,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed è pari, nel 2015, allo 0,30 % delle spese correnti depurate del fondo di riserva.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili e mobili e arredi

Si ricordano i limiti alla spesa per acquisto di immobili ed arredi prevista dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

In queste e nelle successive limitazioni, valgono le osservazioni fatte in merito alla spesa di personale circa l'applicazione del D.L. 78/2010 che in FVG molteplici complessità e dubbi applicativi per il sovrapporsi di legislazione concorrente regionale.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2015 / 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il dato dovrebbe essere depurato dei contributi a sollievo degli oneri di rimborso.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi

statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)	Previsione		
	2015	2016	2017
Esposizione massima per interessi passivi			
Entrate (rendiconto 2013)			
Tributarie	(=) 707.972,92	707.972,92	707.972,92
Trasferimenti correnti	(=) 961.405,18	961.405,18	961.405,18
Extratributarie	(=) 241.324,56	241.324,56	241.324,56
Entrate penultimo anno precedente	1.910.702,66	1.910.702,66	1.910.702,66
Limite massimo esposizione per interessi passivi			
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi	191.070,27	191.070,27	191.070,27
Esposizione effettiva			
Interessi passivi			
Interessi su mutui	(=) 115.283,50	109.804,00	103.996,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(=) 0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	(=) 0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	115.283,50	109.804,00	103.996,00
Contributi in C/interessi			
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-) 9.371,16	8.766,74	8.139,66
Contributi C/interessi	9.371,16	8.766,74	8.139,66
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	105.912,34	101.035,26	95.856,34
Verifica prescrizione di legge			
Limite teorico interessi	(=) 191.070,27	191.070,27	191.070,27
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-) 105.912,34	101.035,26	95.856,34
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	85.157,93	90.035,01	95.213,93
Rispetto del limite	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Non vi sono anticipazioni di cassa né interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Il calcolo deve essere fatto considerando gli interessi al netto dei contributi sui medesimi che lo riducono ulteriormente.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	1.910.703
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10 %)		<i>Euro</i>	191.070
Interessi passivi 2015 sui mutui in amm e altri debiti (al netto contribuiti)		<i>Euro</i>	105.912
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	5,54%

Quindi l'ente rispetta ampiamente il limite di legge.

Il limite sopra riportato è un limite teorico. Lo stesso deve essere valutato alla luce della sostenibilità dell'onere per il rimborso del debito.

A titolo puramente conoscitivo si ritiene opportuno segnalare l'incidenza degli interessi passivi nel trend delle entrate correnti previste con la proposta della bozza di bilancio 2015 – 2017:

- anno 2015, percentuale del 4,576%
- anno 2016, percentuale del 5,128 %
- anno 2017, percentuale del 5,160%

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2015 a euro 115.283,50, come detto, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'ente nell'anno 2014 ha provveduto al completamento della manovra di rimborso anticipato dei mutui approvata a fine esercizio 2013..

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.915.827,19	2.613.126,00	2.388.560,19	2.273.751,19	2.153.432,69
Nuovi prestiti	0,00				
Prestiti rimborsati da terzi	0,00	0,00			
Prestiti rimborsati	116.762,78	111.036,21	114.809,00	120.318,50	126.096,00
Rettifiche					
Estinzioni anticipate	185.938,41	113.529,60	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.613.126,00	2.388.560,19	2.273.751,19	2.153.432,69	2.027.336,69

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei mutui assunti ed in ammortamento nel 2015, dato atto che non si prevede di contrarre nuovi mutui fino all'esercizio 2017, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
	cons	cons	prev	prev	prev
oneri finanziari lordi (A)	162.393	141.226	115.284	109.804	103.996
quote capitale lorde (B)	116.763	111.036	114.809	120.319	126.096
totale lordo (A+B)	279.156	252.262	230.093	230.123	230.092
contributi totali (C)	38.331	38.331	23.100	23.100	23.100
totale netto (A+B-C)	240.824	213.931	206.993	207.023	206.992

L'analisi dell'andamento dell'onere per il rimborso dell'indebitamento evidenzia una flessione a partire dall'anno 2014. Ciò genererà avanzi economici che potranno essere spesi, nel quadro del patto di stabilità (principio della competenza mista) per un incremento negli spazi finanziari disponibili per la realizzazione di opere (o per altre politiche di bilancio).

I mutui contratti sono a tasso fisso e le relative rate di rimborso non sono quindi soggette a variazioni in aumento.

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari con componente derivata

Anticipazioni di cassa

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'evoluzione del quadro normativo porta a ricomprendere in modo più organico nella conoscenza e nelle decisioni dell'Ente sia le informazioni contabili che le scelte gestionali delle società partecipate.

In tal senso le modifiche del D.L. 174/2012 (*... definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica*) ma anche il D. Lgs. 118/2011 (previsione del bilancio consolidato).

Dall'anno 2015 per le società partecipate e gli organismi partecipati che hanno registrato perdite, sono previste sanzioni:

- sia per gli organi di amministrazione che devono provvedere a ridurre del 30% il loro compenso;
- sia per gli enti proprietari che devono effettuare (come specificato di seguito) degli accantonamenti fondo a garanzia delle perdite delle società;
- in alcuni casi di perdite, possono infine esservi divieti di apporti finanziari.

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Nell'anno 2015 non sono per ora previste esternalizzazioni.

Le uniche partecipazioni sono oggi individuate nella quota societaria di NET spa (gestione dei rifiuti solidi urbani) e la quota partecipativa in CAFC spa (servizio idrico integrato e distribuzione del gas) di cui viene data illustrazione specifica nella nota integrativa al bilancio.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Il caso non interessa l'Ente.

Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le norme appena richiamate prevedono che se vi sono Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente che abbiano avuto nell'esercizio precedente (quindi per il preventivo 2015, nell'anno 2014) **risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati**, gli enti dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 ad accantonare importi a copertura nelle misure previste dalla norma stessa

I commi 551 e 552 impongono agli enti proprietari l'obbligo di accantonare in bilancio fondi vincolati di riserva, a garanzia delle perdite delle società partecipate per un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, ponderato in misura proporzionale alla quota di partecipazione.
L'accantonamento ritorna immediatamente nella disponibilità dell'amministrazione in caso di ripiano delle perdite o di dismissione della partecipazione.

550. Le disposizioni del presente comma e dei commi da 551 a 562 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

551. **Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo**, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. *L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.*

552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
- b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Per le due partecipate (CAFC e NET spa il caso a tutt'oggi non esisite in quanto hanno liquidate le quote di utile per ogni annualità).

Qualora in sede di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2015, il caso, seppure in termini remoti si dovesse presentare, sarà necessario provvedere ad operare le necessarie variazioni al bilancio 2016/2017.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha regolarmente approvato entro il 31.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'indicazione delle modalità, dei tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- programmazione del fabbisogno di personale;
- tasso di inflazione programmato;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni pluriennali 2015 - 2017 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Titolo I	920.550,00	887.550,00	887.550,00
Titolo II	1.134.128,00	941.324,00	928.904,00
Titolo III	259.800,00	236.200,00	235.800,00
Titolo IV	315.865,25	379.200,00	50.500,00
Titolo V			
<i>Somma</i>	2.630.343,25	2.444.274,00	2.102.754,00
Avanzo applicato	15.557,88		
FPV parte corrente	15.354,57	21.214,00	16.450,00
FPV parte capitale	3.076,76	57.210,19	27.000,00
Totale	2.664.332,46	2.522.698,19	2.146.204,00

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Titolo I	2.090.111,83	1.958.469,50	1.938.508,00
Titolo II	459.411,63	443.910,19	81.600,00
Titolo III	114.809,00	120.318,50	126.096,00
<i>Somma</i>	2.664.332,46	2.522.698,19	2.146.204,00
Disavanzo presunto			
Totale	2.664.332,46	2.522.698,19	2.146.204,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Personale	555.557,05	549.601,00	561.267,00	550.000,50	540.500,50
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	71.789,52	80.915,00	84.315,00	76.815,00	78.815,00
03 - Prestazioni di servizi	612.054,40	740.938,90	721.457,33	660.520,00	651.866,50
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	232.751,58	211.227,00	238.889,00	193.330,00	193.330,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	162.393,54	141.234,60	115.283,50	109.804,00	103.996,00
07 - Imposte e tasse	40.675,68	47.300,00	47.300,00	47.300,00	47.300,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	101.334,14	380.994,00	305.000,00	302.000,00	302.000,00
10 - Fondo svalutazione crediti		1.000,00	10.100,00	12.200,00	14.200,00
11 - Fondo di riserva		10.610,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale spese correnti	1.776.555,91	2.163.820,50	2.090.111,83	1.958.469,50	1.938.508,00

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011 è cambiato il metodo di calcolo del fondo svalutazione crediti. È altresì previsto, tra la spesa del personale, il fondo pluriennale vincolato per l'importo relativo alla produttività da distribuire nell'anno 2016.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
titolo	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.354,57	21.214,00	16.450,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.076,76	57.210,19	27.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	15.557,88	0,00	0,00
	<i>di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	8.915,38	0,00	0,00
	Fondo di cassa al 01.01	729.558,41		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	920.550,00	887.550,00	887.550,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.135.328,00	942.524,00	930.104,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	258.600,00	235.000,00	234.600,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	315.865,25	379.200,00	50.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	444.500,00	444.500,00	444.500,00
	TOTALE TITOLI	3.074.843,25	2.888.774,00	2.547.254,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.108.832,46	2.967.198,19	2.590.704,00

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0	0	0
1	Spese correnti	previsione di competenza	2.090.111,83	1.958.469,50	1.938.508,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.214,00	16.450,00	16.450,00
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	459.411,63	443.910,19	81.600,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	57.210,19	27.000,00	0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	114.809,00	120.318,50	126.096,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	444.500,00	444.500,00	444.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.108.832,46	2.967.198,19	2.590.704,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	78.424,19	43.450,00	16.450,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.108.832,46	2.967.198,19	2.590.704,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	78.424,19	43.450,00	16.450,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti preliminarmente sottolinea positivamente la costante riduzione dell'indebitamento che influisce positivamente sull'equilibrio economico finanziario e sui totali dell'equilibrio finale. Ciò consentirà di conseguire spazi per effettuare nuovi investimenti (nel medio periodo) oppure calmierare il carico fiscale sui cittadini od il prezzo dei servizi.

Si evidenzia come, in questo contesto, cambi anche il ruolo dell'indebitamento che da strumento ordinario di finanziamento delle opere diventa mezzo di finanziamento solo di opere di particolare rilevanza e nei limiti sempre più stringenti imposti dal Patto di stabilità –

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

Si ricorda che l'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazioni immobiliari al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

A seguito del venir meno delle limitazioni poste dalla legge alla dinamica contrattuale al fine di limitare la crescita della spesa pubblica, nel triennio potrebbe riprendere l'incremento della spesa del personale.

Molte sono le incertezze che pesano sul quadro di medio periodo. È pertanto opportuno che vi sia un attento monitoraggio del quadro dell'equilibrio economico-finanziario e del conseguimento degli obiettivi.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Il Collegio osserva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire, negli anni 2015, 2016 e 2017 gli obiettivi di finanza pubblica. Le previsioni infatti rispettano i vincoli del patto di stabilità per quanto attiene all'indebitamento ed alla spesa del personale. Al fine del rispetto dei limiti posti dal c.d. saldo di competenza mista, i pagamenti, nel triennio, dovranno comunque essere contenuti entro i limiti posti dalla norma.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;

- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

In merito alla programmazione della movimentazione della cassa si richiama quanto disposto dall'art. 183 del D Lgs 267/2000 come aggiornato dal D Lgs 126/2014 che evidenzia come i responsabili dei servizi siano i primi responsabili della programmazione della gestione della cassa delle gestioni loro affidate. Il dettaglio è esposto nella Sezione riguardante le spese in conto capitale. Tuttavia il problema investe l'intera struttura.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione, considerata:

- l'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti all'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- la coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.
- la coerenza esterna e la possibilità di rispettare i limiti posti dal patto di stabilità che dovranno essere verificati dopo l'assegnazione dello specifico obiettivo assegnato all'Ente da parte della Regione autonoma FVG,

esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 e sui documenti allegati.

Porpetto, 20 luglio 2015

IL Revisore del Conto

Mario Bidut


Allegati

Il **Piano finanziario** dei conti fino al III° livello di entrata (I° e II° sono di competenza del Consiglio).

I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
II	Tributi
III	Imposte, tasse e proventi assimilati
III	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali
III	Compartecipazioni di tributi
II	Fondi perequativi
III	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
III	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma
	Trasferimenti
II	Trasferimenti correnti
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti correnti da Famiglie
III	Trasferimenti correnti da Imprese
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
I	Entrate extratributarie
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
III	Vendita di beni
III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
II	Interessi attivi
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine
III	Altri interessi attivi
II	Altre entrate da redditi da capitale
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi
III	Altre entrate da redditi da capitale
II	Rimborsi e altre entrate correnti
III	Indennizzi di assicurazione
III	Rimborsi in entrata
III	Altre entrate correnti n.a.c.
I	Entrate in conto
II	Tributi in conto capitale
III	Imposte da sanatorie e condoni
III	Altre imposte in conto capitale
II	Contributi agli investimenti
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
III	Contributi agli investimenti da Famiglie
III	Contributi agli investimenti da Imprese
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche
II	Altri trasferimenti in conto capitale
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
III	Alienazione di beni materiali
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti
III	Alienazione di beni immateriali
II	Altre entrate in conto capitale
III	Permessi di costruire
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie
II	Alienazione di attività finanziarie
III	Alienazione di partecipazioni di quote di fondi comuni di investimento
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
II	Riscossione crediti di breve termine
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese

III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica
III	Prelievi da depositi bancari
III	Entrate da derivati di ammortamento
I	Accensione Prestiti
II	Emissione di titoli obbligazionari
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine
	prestiti a breve termine
III	Finanziamenti a breve termine
III	Anticipazioni
IV	Anticipazioni a titolo oneroso
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
III	Finanziamenti a medio lungo termine
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie
II	Altre forme di indebitamento
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
III	Accensione Prestiti - Derivati
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
I	Entrate per conto terzi per partite di giro
III	Altre ritenute
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione
III	Altre entrate per partite di giro
II	Entrate per conto terzi

III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi
III	Depositi di/presso terzi
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi
III	Altre entrate per conto terzi

SPESA

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si segnala che la spesa nell'Armonizzazione contabile è strutturata per **MISSIONI E PROGRAMMI** ed ha la seguente struttura:

Missioni	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
02	Giustizia
03	Ordine pubblico e sicurezza
04	Istruzione e diritto allo studio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
07	Turismo
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi ed accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Le Missioni inoltre sono articolate nei seguenti programmi (per destinazione)

Il prospetto sotto descritto riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei codici di riferimento.

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	corr	cap
0101	Programma	01	Organi istituzionali	x	x
0102	Programma	02	Segreteria generale	x	x
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	x	x
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	x	x
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	x	x
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	x	x
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	x	x
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	x	x
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	x	x
0110	Programma	10	Risorse umane	x	x
0111	Programma	11	Altri servizi generali	x	x
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		02	Giustizia	corr	cap
0201	Programma	01	Uffici giudiziari	x	x
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	x	x
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza	corr	cap
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	x	x
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	x	x
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio	corr	cap
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	x	x
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione	x	x
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria	x	x
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore	x	x
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	x	x
0407	Programma	07	Diritto allo studio	x	x
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>	x	x

MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	corr	cap
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	x	x
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	x	x
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	corr	cap
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	x	x
0602	Programma	02	Giovani	x	x
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		07	Turismo	corr	cap
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	x	x
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	corr	cap
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	x	x
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	x	x
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	corr	cap
0901	Programma	01	Difesa del suolo	x	x
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	x	x
0903	Programma	03	Rifiuti	x	x
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	x	x
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	x	x
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	x	x
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	x	x
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	x	x
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	corr	cap
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	x	x
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	x	x
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	x	x
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto	x	x
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	x	x
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		11	Soccorso civile	corr	cap
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	x	x
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	x	x
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	corr	cap
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	x	x
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	x	x
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	x	x
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	x	x
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	x	x
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	x	x
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	x	x
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	x	x
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	x	x
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		13	Tutela della salute	corr	cap
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	x	
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	x	
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	x	
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale – ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		x
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari		x
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	x	
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	x	x
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività	corr	cap
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	x	x
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	x	x
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione	x	x
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	x	x
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	corr	cap
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	x	x
1502	Programma	02	Formazione professionale	x	x
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione	x	x
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	corr	cap
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	x	x
1602	Programma	02	Caccia e pesca	x	x

1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		
------	-----------	----	--	--	--

MISSIONE			17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	corr	cap
1701	Programma	01	Fonti energetiche		x	x
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)			

MISSIONE			18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	corr	cap
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		x	x
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)			

MISSIONE			19	Relazioni internazionali	corr	cap
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		x	x
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)			

MISSIONE			20	Fondi e accantonamenti	corr	cap
2001	Programma	01	Fondo di riserva		x	x
2002	Programma	02	Fondo svalutazione crediti		x	
2003	Programma	03	Altri fondi		x	x

MISSIONE			50	Debito pubblico	corr	cap
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		x	
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		RP	

RP rimborso prestiti

MISSIONE			60	Anticipazioni finanziarie	corr	cap
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria		x	

MISSIONE			99	Servizi per conto terzi		
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro			
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN			

La spesa è pertanto esposta nei documenti di bilancio secondo la struttura per missioni e programmi sopra elencati. Si evidenzia che l'impostazione data è finalizzata a focalizzare l'attività del Consiglio su Missioni e programmi e che questi devono essere utilizzati in un'ottica di risultati da conseguire.

Anche il DUP è articolato per missione

Infine ogni programma non sarà articolato per macroaggregati, bensì sarà utilizzata un'esposizione dell'articolazione delle Entrate e delle Spese nel rispetto dell'art. 12 del dlgs. 118/2011 (classificazione per natura)

La classificazione con natura economica cambia come segue:

Spesa corrente

Interventi del titolo I	Macroaggregati del titolo I
01: Personale	01: Redditi da lavoro dipendente
	02: Imposte e tasse a carico dell'ente
02: Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	03: Acquisto di beni e servizi
03: Prestazioni di servizi	
04: Utilizzo beni di terzi	
05: Trasferimenti	04: Trasferimenti correnti
	05: Trasferimento di tributi
	06: Fondi perequativi
06: Interessi passivi e oneri finanziari	07: Interessi passivi
07: Imposte e tasse	
08: Oneri straordinari della gestione	08: Altre spese per redditi da capitale
09: Ammortamento di esercizio	09: Rimborsi e poste correttive delle entrate
10: Fondo svalutazione crediti	10: Altre spese correnti
11: Fondo di riserva	

Spesa in conto capitale

Interventi del titolo II	Macroaggregati del titolo II e III
	01: Tributi in conto capitale a carico dell'ente
01: Acquisizione di beni immobili	02: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
02: Espropri e servitù onerose	
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	
05: Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	
06: Incarichi professionali esterni	
07: Trasferimenti di capitale	03: Contributi agli investimenti
	04: Altri trasferimenti in conto capitale
	05: Altre spese in conto capitale
08: Partecipazioni azionarie	01: Acquisizione di attività finanziarie
09: Conferimenti di capitale	

10: Concessioni di crediti e anticipazioni	02: Concessione crediti di breve termine 03: Concessioni crediti di medio-lungo termine
	04: Altre spese per incremento di attività finanziarie